



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI MIRANDOLA

**BILANCIO 2021**



## INDICE

1ª PARTE. BILANCIO DI MISSIONE	Pag.	7
1. L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	"	9
2. IL QUADRO NORMATIVO	"	12
3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	"	14
3.1 Il territorio e la popolazione	"	14
3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale	"	16
3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena	"	16
3.2.2 Il Distretto Biomedicale	"	19
3.3 Istruzione e cultura	"	20
3.3.1 Strutture scolastiche	"	20
3.3.2 Attività Culturali	"	21
3.3.3 Pubblicazioni	"	23
3.3.4 Memoria Festival	"	24
3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione	"	25
3.5 I portatori di interesse	"	27
4. ORGANI DELLA FONDAZIONE	"	28
4.1 Consiglio di Indirizzo	"	28
4.2 Consiglio di Amministrazione	"	29
4.3 Collegio Sindacale	"	29
4.4 Segretario Generale	"	29
5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	»	31
5.1 Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento	»	34
5.2 Per classi d'importo	»	36
5.3 Per distribuzione territoriale	»	37
5.4 Per soggetti beneficiari	»	38
6. IL PROCESSO EROGATIVO	»	39
7. LE EROGAZIONI	"	41
7.1 Settori Rilevanti	"	41
7.1.1 Arte, attività e beni culturali	"	41
7.1.2 Educazione, istruzione e formazione	"	44
7.1.3 Volontariato, filantropia e beneficenza	"	46
7.1.4 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	"	52
7.1.5 Ricerca scientifica e tecnologica	"	53
7.2 Settori Ammessi	"	54
7.2.1 Famiglia e valori connessi	"	54
7.2.2 Crescita e formazione giovanile	"	55
7.2.3 Attività sportiva	"	56
2ª PARTE. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	"	57
8.a RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	"	59
8.b BILANCIO DI MISSIONE	"	62
8.1 Gestione del patrimonio	"	63
8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2021	"	64
8.2.1 Quadro macroeconomico	"	64
8.2.2 Mercati finanziari	"	67
8.2.3 La gestione economica e finanziaria nel corso del 2021	"	71
8.2.4 Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2022	"	73
8.2.5 Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria nel 2022	"	74
8.3 Il Portafoglio finanziario	"	76
8.3.1 Immobilizzazioni finanziarie	"	76
8.3.2 Strumenti finanziari	"	79

8.3.3. Risultati della gestione	"	81
8.3.4 Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	"	81
<b>3ª PARTE. BILANCIO D'ESERCIZIO</b>	"	<b>83</b>
9. Stato Patrimoniale esercizio 2021	"	85
10. Conto Economico esercizio 2021	"	87
11. Rendiconto Finanziario	"	89
12. Nota Integrativa	"	91
12.1 Criteri di redazione	"	91
12.2 Criteri di valutazione	"	91
12.3 Attivo	"	93
12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	"	93
12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie	"	94
12.3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati	"	95
12.3.4 Crediti	"	97
12.3.5 Disponibilità liquide	"	98
12.3.6 Ratei e Risconti Attivi	"	98
12.4 Passivo	"	99
12.4.1 Patrimonio Netto	"	99
12.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto	"	100
12.4.3 Fondo per rischi ed oneri	"	101
12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	"	101
12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi	"	101
12.4.6 Fondo per il volontariato	"	101
12.4.7 Debiti	"	102
12.4.8 Ratei e Risconti Passivi	"	102
12.5 Conti d'ordine	"	102
12.6 Conto Economico	"	103
12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	"	103
12.6.2 Dividendi e proventi assimilati	"	103
12.6.3 Interessi e proventi assimilati	"	103
12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	"	104
12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	"	104
12.6.6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	"	104
12.6.7 Altri Proventi	"	104
12.6.8 Oneri	"	104
12.6.9 Proventi straordinari	"	105
12.6.10 Oneri straordinari	"	105
12.6.11 Imposte	"	105
12.6.12 Accantonamento per disavanzi pregressi	"	105
12.6.13 Accantonamento alla riserva obbligatoria	"	105
12.6.14 Accantonamento al Fondo per il Volontariato	"	106
12.6.15 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2021	"	106
12.6.16 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	"	106
12.6.17 Altre informazioni	"	106
<b>4ª PARTE. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI</b>	"	<b>107</b>
<b>5ª PARTE. RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	"	<b>113</b>



*Dipinto - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*





**BILANCIO DI MISSIONE**



## 1. L'identità della Fondazione

Le difficili condizioni economico-sociali nelle quali si trovavano a vivere in questo territorio, come nel resto d'Italia, i ceti meno abbienti, ed il dilagare dell'usura portarono alla creazione di istituzioni che avevano come fine la protezione e l'aiuto economico ai privati cittadini onde evitare il proliferare delle attività usuraie.

Il primo Monte di Pietà del territorio fu fondato a Mirandola nel 1495 dal padre Evangelista da Faenza minore osservante, su un capitale di 1200 lire costituito grazie alle "elemosine". Il Concilio di Trento (1545-1563) aveva espresso la necessità che i Monti di Pietà, così come gli Ospedali, fossero direttamente dipendenti dal Vescovo; il Monte di Pietà di Mirandola avanzò quindi la richiesta a Papa Sisto V per ottenere conferma dell'istituzione (del Monte) dall'autorità ecclesiastica. Le conferme arrivarono: con la bolla di Papa Sisto V nel 1588 e in quelle successive di Clemente VIII, nel 1593 e 1597, le quali stabilivano i nuovi capitoli dell'Ente (Monte di Pietà).

Per volere e iniziativa della comunità finalese, veniva istituito nel 1556 il Monte di Pietà di Finale Emilia; mentre nel 1585 veniva fondato il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro, trasformato poi in un pio istituto del Ducato di Modena.



*Dipinto fratelli Bonicatti (Fondatori Monte di Pietà di Finale Emilia)*

In continuità storica, e precisamente il 27 Settembre 1863, con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola (Provincia di Modena) di una Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio e la garanzia del comune stesso.

La Cassa di Risparmio di Mirandola fu aperta al pubblico il 1° gennaio 1864.



*Pianta di San Felice sul Panaro nel secolo XVIII;  
Litografia acquerellata, in folio, mm 580 x 400  
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1912, dopo circa mezzo secolo di vita, la Cassa di Risparmio trasferì la sede da Palazzo Bergomi al nuovo edificio di Piazza Matteotti progettato dall'ing. Alberto Vischi.

La Cassa di Risparmio di Mirandola ebbe un intenso sviluppo negli anni venti, con l'istituzione di una nuova filiale a San Felice sul Panaro (1925) e l'assorbimento della Cassa di Risparmio di Concordia e della Cassa di Risparmio di Finale Emilia (entrambe nel 1927).



*La Concordia Marchesato del Duca della Mirandola;  
Rame, mm 185 x 125; Prima decade del XVIII  
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



*Veduta di Finale Emilia; Disegno anonimo a matita, su  
carta, in folio, mm 240 x 185; Fine secolo XIX.  
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1941 la Cassa di Risparmio incorporò il Monte di Credito su Pegno di Mirandola, per cui poté esercitare direttamente il credito pignoratizio e potenziare, con l'acquisizione delle proprietà immobiliari del "Monte", il proprio patrimonio.

Nel 1949 la Cassa di Risparmio assorbì il Monte di Credito su Pegno di Finale Emilia.

Nel 1964 la Cassa di Risparmio di Mirandola nel celebrare i cento anni di attività si trovò ad operare in un contesto macroeconomico molto difficile, caratterizzato da alta inflazione, in conseguenza di una crescita di prezzi e salari, forti consumi e scarsa propensione al risparmio.

Ma "si può altrettanto sostenere che essa superò ogni difficoltà e, appagando in pieno

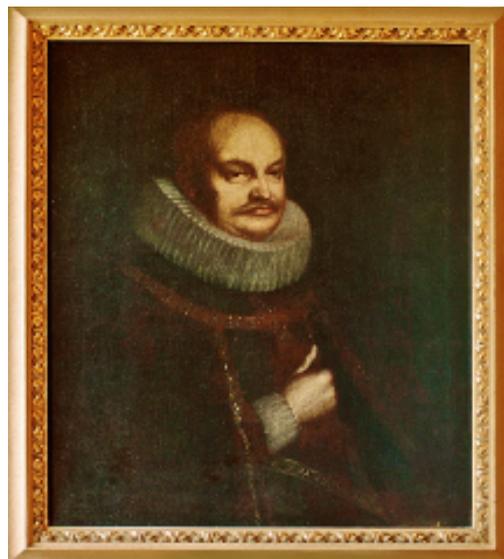
*le esigenze dell'economia locale, seppe mantenere elevata la sua situazione finanziaria, conseguire risultati economici apprezzabili che le consentirono di potenziare le sue riserve patrimoniali, d'incrementare in misura cospicua i fondi di quiescenza del personale e di premunirsi, con adeguati accantonamenti, contro il deprezzamento dei valori di proprietà.” (cfr. Giulia Paltrinieri la Banca dei Mirandolesi 1863/2000) .*

Nel 1973 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro.

Il 31 dicembre 1991 l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Mirandola che, fino a quel momento, aveva perseguito, accanto alle finalità proprie legate alla erogazione del credito, anche attività di beneficenza e pubblica utilità si estinse dando origine, con atto notarile del dicembre 1991, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Il 1° gennaio 1992 la Fondazione inizia così la propria storia configurandosi come l'erede morale, e per certi versi anche materiale, dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e XVII secolo nel territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia.

In applicazione della legge “Amato”, il 1° gennaio 1992 veniva costituita la Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A. (con la medesima denominazione dell'ente originario) e contestualmente l'ente originario (l'Istituto di credito fondato nel 1963) assunse la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, detenendo il 100% delle azioni partecipative nella medesima Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A.



*Ritratto di Alessandro I Pico  
Autore – Sante Peranda 1566/1638  
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (cosiddetta Fondazione di origine bancaria) da circa trenta anni svolge la sua attività al servizio della comunità dell'Area Nord (i cui confini territoriali si sono estesi al di là dei tre Comuni che diedero origine ai Monti di Pietà) proseguendo quelle finalità morali e benefiche iniziate dai Monti di Pietà nei secoli XV-XVI e dalla Cassa di Risparmio di Mirandola costituita nel 1863.

## 2. Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

### **Legge Amato**

*Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990.*

L'attività bancaria viene conferita a società per azioni (nel nostro caso Cassa di Risparmio di Mirandola) mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni (nel nostro caso Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola): queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

### **Costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola**

Decreto del Ministero del Tesoro n. 436210 del 20 dicembre 1991, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato", grazie al quale il 31 dicembre 1991 venne costituita la Fondazione CR Mirandola dalla Cassa di Risparmio di Mirandola.

### **Direttiva Dini**

*Legge 489 del 26 novembre '93 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre '94.*

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

### **Legge Ciampi**

*Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.*

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impone alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

### **Riforma Tremonti**

*Legge n.448 del 28 dicembre 2001 – art.11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001).*

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

### **Corte Costituzionale**

*Sentenze n.300 e 301 del 2003 della Consulta.*

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla “Riforma Tremonti” riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

### **Legge di stabilità 2015**

*Legge n.190 del 23 dicembre 2014.*

La Legge modifica il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali elevando la percentuale dell’utile imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% con effetto retroattivo al 1 gennaio 2014. Tale norma ha inciso significativamente sui conti delle Fondazioni essendo i dividendi percepiti da società partecipate una delle fonti principali di provento.

### **Protocollo d’intesa tra M.E.F. e ACRI**



#### PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE** (di seguito denominato anche Autorità di Vigilanza), avente sede in Roma, Via XX Settembre, 97

E

**L'ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA** (di seguito ACRI), avente sede in Roma, Via del Corso, 267

A distanza di diciassette anni dall’emanazione delle “Legge Ciampi” si è sentita l’esigenza di mettere a punto l’impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l’Associazione di Fondazioni e Cassa di Risparmio SPA (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l’obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l’attività di gestione (*governance*). Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l’impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

## 3. Il Contesto di riferimento



### 3.1 Il territorio e la popolazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell'Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km<sup>2</sup>, con una popolazione complessiva di 84.306 abitanti con una densità di 182,34 abitanti per Km<sup>2</sup>. (dati aggiornati al 1 gennaio 2021).

COMUNE	N. ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ KMQ	MASCHI	FEMMINE
Mirandola	24.128	137,13	175,95	11.673	12.455
Camposanto	3.263	22,69	143,81	1.637	1.626
Cavezzo	6.991	26,83	260,57	3.382	3.609
Concordia Sulla Secchia	8.224	41,19	199,66	4.020	4.204
Finale Emilia	15.047	104,72	143,69	7.366	7.681
Medolla	6.402	26,81	238,79	3.108	3.294
San Felice sul Panaro	10.741	51,5	208,56	5.291	5.450
San Possidonio	3.460	17,04	203,05	1.696	1.764
San Prospero	6.050	34,44	175,67	3.068	2.982
<b>Totale</b>	<b>84.306</b>	<b>462,35</b>	<b>182,34</b>	<b>41.241</b>	<b>43.065</b>

Fonte dati: Anagrafi Comunali





*Mirandola e dintorni; Disegno anonimo a penna, su carta, con tracce di acquerello, in folio, mm 400 x 250; Dopo il 1620. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Al 1 gennaio 2021 la popolazione dell'Area Nord è pari a 84.306 unità residenti con un decremento di 3.217 unità rispetto al gennaio 2011 (-3,82%). La variazione rispetto al dato dell'anno 2020 è in decremento di 52 unità pari ad un - 0,06%.

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE	VAR. % 2021/2011	VAR. % 2021/2020	% SULLA POP. TOTALE AREA NORD
Mirandola	24.128	-1,96	-0,02	28,62
Camposanto	3.263	1,38	1,69	3,87
Cavezzo	6.991	-5,71	-	8,29
Concordia sulla Secchia	8.224	-10,15	-1,13	9,75
Finale Emilia	15.047	-6,81	-0,72	17,85
Medolla	6.402	1,11	2,03	7,59
San Felice sul Panaro	10.741	-3,67	-	12,74
San Possidonio	3.460	-10,64	-0,84	4,10
San Prospero	6.050	2,68	-0,02	7,18
<b>TOTALE</b>	<b>84.306</b>	<b>-3,82</b>	<b>-0,06</b>	<b>100,00</b>

Fonte dati: Anagrafi comunali

## 3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale

### 3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena

Nel 2021 la Provincia di Modena ha registrato un rimbalzo del valore aggiunto con un incremento del +9,7%, ben superiore alla dinamica evidenziata in Emilia-Romagna (+7,0%) e in Italia (+6,1%).

L'andamento del valore aggiunto nel 2021 è stato brillante per quasi tutti i settori economici modenesi. Secondo l'indagine congiunturale sull'andamento dell'economia della provincia di Modena, realizzata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio in collaborazione con le associazioni imprenditoriali Confindustria Emilia, CNA Modena, Legacoop Estense, Ascom Confcommercio e FAM Modena, nel secondo semestre 2021 si è consolidata la ripresa sia per il manifatturiero che per l'edilizia ed una ripartenza del terziario dove si è evidenziato in particolare una positiva inversione di rotta nel settore alloggio e ristorazione. Nell'industria, il metalmeccanico è stato il settore più dinamico. Le imprese manifatturiere della provincia di Modena hanno visto nel secondo semestre 2021 un incremento di produzione del +20,9% e un +22,8% del fatturato rispetto allo stesso periodo del 2020.

Le vendite all'estero nel secondo semestre 2021 sono risultate in aumento; il fatturato conseguito sui mercati internazionali è aumentato del +8,1% sempre rispetto al secondo semestre 2020, mentre gli ordini dall'estero sono cresciuti del +12,4% e la quota di fatturato derivante dall'export ha sfiorato il 50%.

Riguardo all'andamento dei diversi settori di attività si segnalano forti aumenti nel metalmeccanico e un miglioramento del trend nell'alimentare, maglieria e biomedicale.

Per il settore **edile** i dati del secondo semestre 2021 indicano una ulteriore accelerazione del trend espansivo già avviato nel 2020 grazie ai bonus fiscali previsti per le ristrutturazioni. La produzione è aumentata del +13,9% e il fatturato del +14,8%. In espansione anche il **terziario** nella seconda metà del 2021, seppur con andamenti differenti nei diversi comparti. Il settore che ha registrato una netta inversione di tendenza è quello ricettivo (alloggio e ristorazione) che riporta un balzo del fatturato del +21,1% nel secondo semestre 2021 rispetto allo stesso periodo 2020.

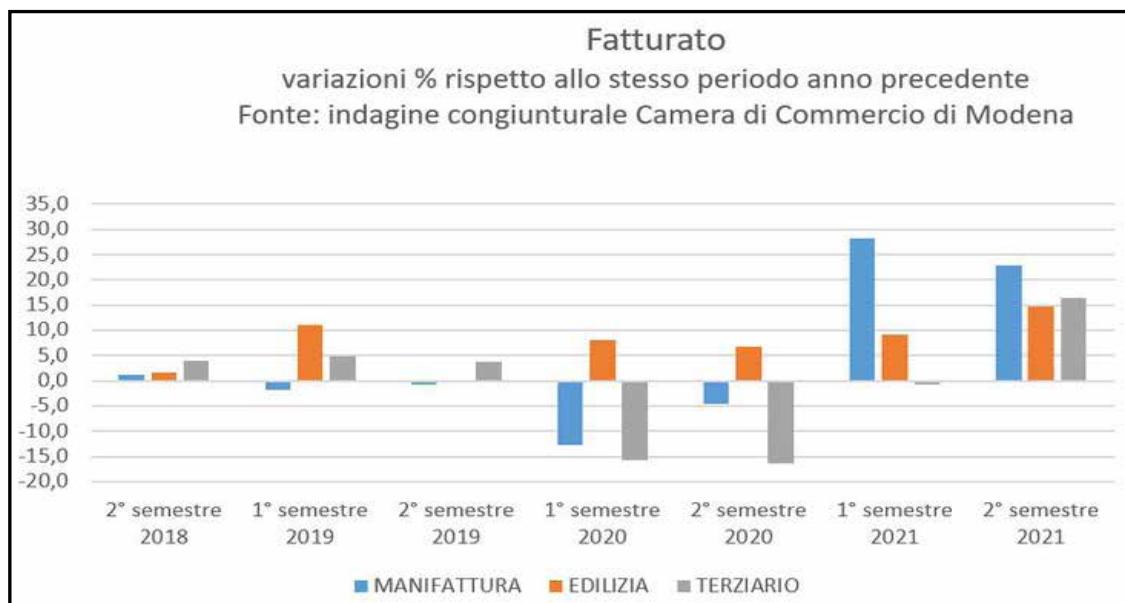
Il commercio ha consolidato la crescita del primo semestre seppur con variazioni più contenute: +11,7% il fatturato nell'ingrosso e +3,0% nel dettaglio.

Segnali positivi anche dai servizi alle imprese che hanno indicato un incremento di vendite pari al +13,9%, mentre nei servizi alle persone si è esaurito il trend espansivo mostrato nella prima metà dell'anno, con un fatturato stagnante a +0,2%.

Per quanto riguarda l'**occupazione**, nel 2021 sono diminuite sia le forze di lavoro (-0,9%), sia gli occupati (-1,5%), mentre con lo sblocco dei licenziamenti e la riduzione della cassa integrazione sono aumentati i disoccupati (+8,4%), portando il tasso di disoccupazione al 6,4%<sup>1</sup>.

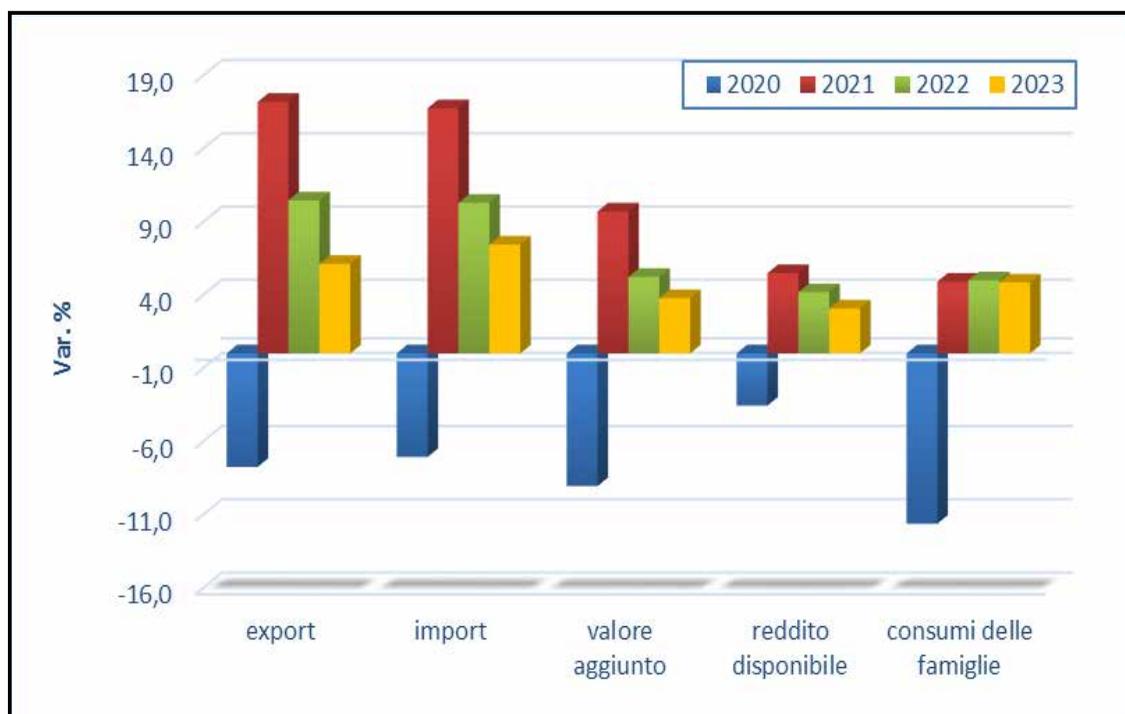
**Fatturato dei settori manifatturiero, edilizia e terziario in provincia di Modena — variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente.**

<sup>1</sup> Fonte dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2022



Fonte: indagine congiunturale Camera di Commercio di Modena

**Variazione tendenziale delle esportazioni, importazioni, valore aggiunto, reddito disponibile e consumi delle famiglie in provincia di Modena**



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A di Modena

L'**export modenese** ha raggiunto nel 2021 il traguardo ineguagliato di 14.719 milioni di euro superando in tal modo la perdita subita nel 2020. La crescita tendenziale risulta del +21,3%, superiore sia al dato regionale (+16,9%), che al totale Italia (+18,2%).

La maggioranza dei prodotti venduti all'estero è costituita da macchine e apparecchi meccanici (28% del totale) che aumentano del +24,1%, seguono i mezzi di trasporto (27,5% del totale) che raggiungono il +20,6% di crescita. A distanza si trova la ceramica (17,6%), che nel 2021 mette a segno un incremento del +18,6%. Il tessile abbigliamento raggiunge il 5,1% di quota grazie allo sviluppo tendenziale maggiore (+27,5%); infine vanno molto bene anche gli altri settori: l'agroalimentare cresce del +18,9% e il biomedicale del +18%.

Nella classifica delle migliori 10 province italiane Modena si riconferma all'ottavo posto.

ESPORTAZIONI IN PROVINCIA DI MODENA, EMILIA-ROMAGNA E ITALIA			
milioni di euro			
	2020	2021	var. %
Modena	12.132	14.719	21,3
Emilia-Romagna	61.148	72.440	16,9
Italia	433.559	516.262	18,2

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat - dati provvisori

ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI MODENA PER ATTIVITÀ ECONOMICA			
2021			
	Milioni di euro	composizione %	Var. % 19/20
macchine e apparecchi meccanici	4.126	28,0	24,1
mezzi di trasporto	4.052	27,5	20,6
agroalimentare	1.484	10,1	18,9
tessile abbigliamento	757	5,1	27,5
biomedicale	419	2,8	18,0
ceramico	2.590	17,6	18,6
altri settori	1.289	8,8	21,1
Totale Modena	14.719	100,0	21,3

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat- dati provvisori



### 3.2.2 Il Distretto Biomedicale

Il tessuto economico dell'Area Nord è caratterizzato da un'elevata diversificazione produttiva. Il settore produttivo più importante è sicuramente il biomedicale, ma non sono da dimenticare altre specializzazioni produttive come la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento e la ceramica.

Il favorevole mix di cultura imprenditoriale, competenze tecnologiche e clima sociale, ha consentito all'Area Nord di sviluppare esperienze imprenditoriali uniche, come è il caso del distretto biomedicale. Il settore biomedicale riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia dell'Area Nord grazie alla peculiarità dei suoi prodotti.



Il Distretto Biomedicale di Mirandola è considerato il terzo comparto al mondo in questo settore ed è leader internazionale nei prodotti monouso (*disposable*) e nelle apparecchiature per emodialisi, cardiocirurgia, pneumologia e plasmateresi.

Il polo Biomedicale di Mirandola, secondo i dati Istat relativi al 2019, conta 223 imprese che impiegano 4.450 addetti. L'86% delle imprese e il 58% degli addetti (rispettivamente 192 e 2.559) operano nel comparto degli strumenti e forniture medico dentistiche, il 14% delle unità locali e il 42% degli addetti (31 imprese e 1.891 addetti) producono apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche.

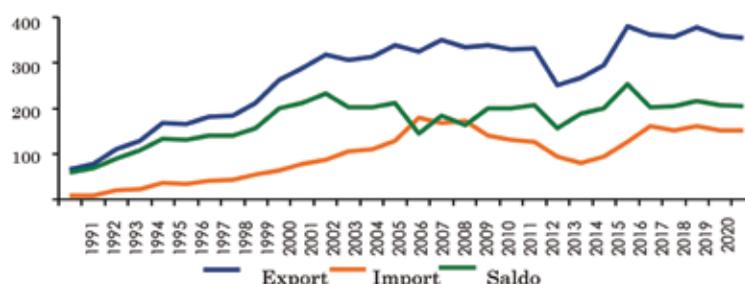
#### Peso % delle unità locali e degli addetti, per dimensione aziendale, nel Biomedicale di Mirandola e Biomedicale Italiano (2019)

	Biomedicale di Mirandola Unità locali	Addetti	Biomedicale Italia Unità locali	Addetti
0-9	80,7	8,8	95,1	39,8
10-49	13,0	13,1	3,9	17,6
50-249	4,0	24,8	0,8	18,1
250 e più	2,2	53,2	0,2	24,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

L'elevata qualità dei prodotti accompagnata da una riconosciuta specializzazione degli stessi, a livello internazionale, ha consentito alle imprese del Distretto di potersi confrontare nei mercati esteri e di attrarre capitali stranieri.

#### Evoluzione dell'export, dell'import e del saldo commerciale del distretto Biomedicale di Mirandola (milioni di euro)



### 3.3 Istruzione e cultura

#### 3.3.1 Strutture scolastiche

Le strutture scolastiche presenti nel territorio coprono tutta l'offerta formativa. A fianco del tradizionale Liceo Classico troviamo il Liceo Linguistico, il Liceo Scientifico nella forma tradizionale e in quella "con opzione" per le Scienze Applicate e per l'indirizzo Psico-Pedagogico, l'Istituto Tecnico Economico con specializzazioni in amministrazione finanza e marketing, relazioni internazionali e marketing, sistemi informativi aziendali, l'Istituto Tecnico Industriale, l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto Tecnico per Geometri e gli Istituti Professionali.

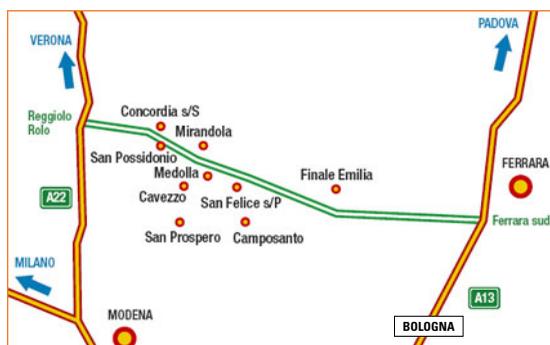


*Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvi", Finale Emilia: costruzione di pannelli solari da parte degli alunni*

La vicinanza con la città di Modena e il buon collegamento viario e ferroviario con le città di Bologna, Ferrara, Verona, Padova e Milano (cfr. vedesi cartine) offrono ai giovani che intendono proseguire gli studi la possibilità di scegliere qualsiasi corso di laurea.



*Corso del Po, dove si trovano i dintorni della Mirandola, parte del Veronese, Padovano, Ferrarese, Bolognese; Rame, in folio, mm 195 x 175; 1753 - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

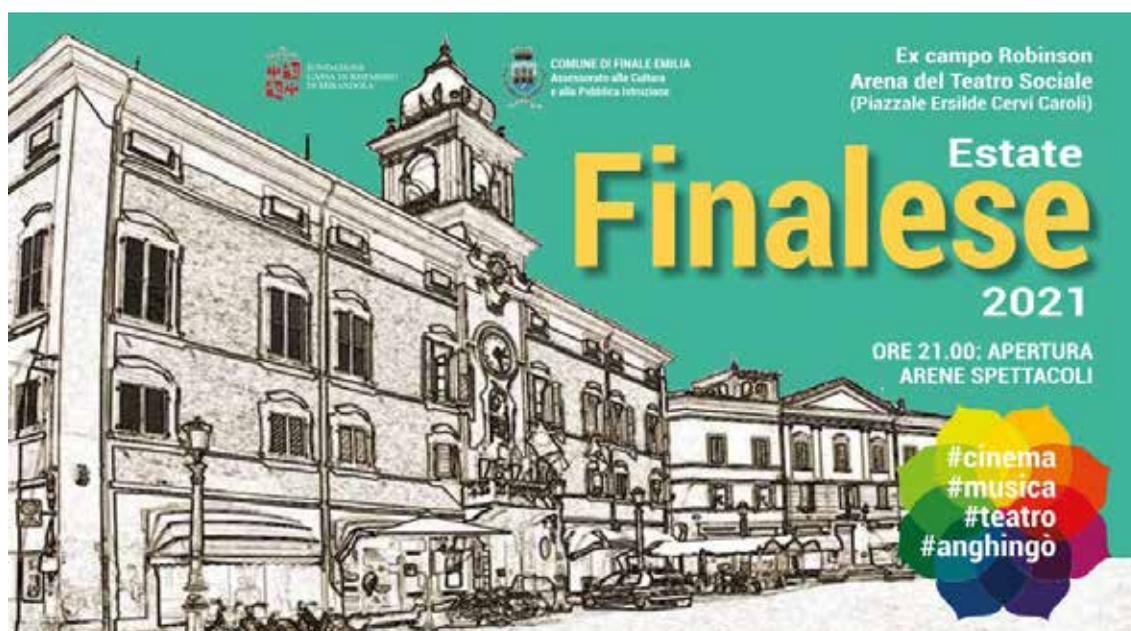


*Struttura viaria in via di ottimizzazione*



### 3.3.2 Attività Culturali

L'attività culturale nel territorio, pur ancora condizionata dagli eventi pandemici che hanno limitato - in alcuni periodi - la libera mobilità, è stata caratterizzata da diversi eventi. In particolare: il *Memoria Festival* (v. pag. 21) *Estate Finalese*, il *Mirandola Jazz Festival*, la Stagione teatrale 2021-2022 dell'Auditorium Rita Levi Montalcini "*Tutto Finto Tutto Vero*", il "*Cinestate 2021*", rassegna di cinema all'aperto. Gli eventi effettuati, nel rispetto dei Protocolli necessari al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus Covid19, hanno visto una straordinaria partecipazione di pubblico.



Il Castello dei Pico a Mirandola, sede della Fondazione, attualmente risulta inagibile; i suoi ampi spazi espositivi, che hanno permesso in passato l'allestimento di mostre permanenti e temporanee di notevole prestigio, non saranno purtroppo recuperati in tempi brevi (v. pag. 22).



Mostra "quattrocento anni di signoria a Mirandola" (2011)



Mostra "Macchine di Leonardo da Vinci" (2007)

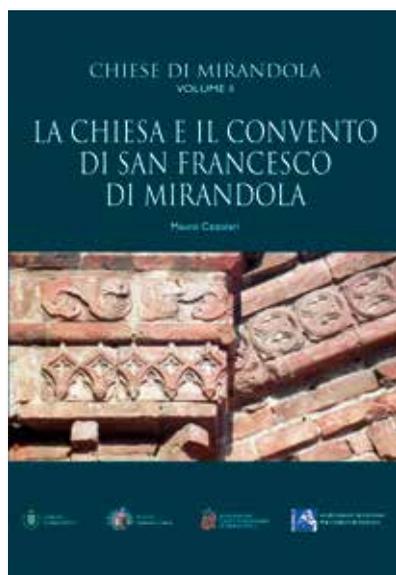


Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)

La Fondazione, sotto altro profilo, ha sostenuto finanziariamente l'edizione di alcune pubblicazioni tese a dare risalto alle conoscenze della storia, dell'arte, della tradizione e quindi del territorio della Bassa modenese.



### 3.3.3 Pubblicazioni Memorie Storiche



Con la ristampa anastatica, dei volumi XXI, XXII, XXIII XXIV e XXV, avvenuta nel corso del 2021, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola ha concluso la ristampa della Collezione delle *“Memorie storiche della Città e dell’antico Ducato della Mirandola”*, - venticinque volumi – iniziata nel 2011 in occasione delle celebrazioni dei “Tre Centenari Pichiani”.

All’importante studio delle Memorie Storiche, iniziato nel 1872 e conclusosi nel 1935, ad opera della Commissione Municipale di Storia Patria e di Arti Belle della Mirandola presieduta dal dott. Francesco Molinari hanno contribuito tra gli altri: Ingrano Bratti, Battista Papazzoni, Francesco Ignazio Papotti e Don Felice Ceretti.

L’importanza di tutta l’opera morale e scientifica svolta dalla Commissione è bene descritta nell’ultimo volume, il XXV, *“L’opera svolta dalla Commissione Municipale di Storia Patria e di Arti Belle della Mirandola”*, dal prof. Lino Sighinolfi pubblicato nel 1935<sup>2</sup>.

La Fondazione ha finanziato la ristampa dei venticinque volumi non solo per l’importanza storico culturale ma per motivazioni più ampie, che possono riassumersi in quanto è scritto nella Prefazione Generale dell’Opera: *“... e può dirsi non esservi città, per quanto piccola, la quale non si glori di essere stata sede un tempo di temuti Signori e patria di celebri personaggi che le procacciarono lustro e rinomanza”*: ed è proprio ciò che Mirandola è stata, celebre nella storia dei tempi trascorsi.

La Fondazione, quindi, da sempre sensibile e impegnata nel settore dell’Arte e delle Attività Culturali ha realizzato questa pubblicazione, con un importante impegno finanziario protrattosi per un decennio - dal 2011 al 2021 - certa che si è dato risalto alla conoscenza della storia, dell’arte, della tradizione e dell’ambiente della Città della Mirandola.



<sup>2</sup> Prof. Lino Sighinolfi Docente di lettere Italiane nell’Istituto Tecnico Industriale Aldini Valeriani e di Storia Moderna nella R. Università di Bologna e Membro attivo della Regia Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna.

### 3.3.4 Memoria Festival

Il Comune di Mirandola, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, SANFELICE 1893 Banca Popolare e Coldiretti quali Enti Consorziati hanno promosso, in collaborazione con Giulio Einaudi Editore, l'edizione 2021 del "Memoria Festival".

Le finalità del Memoria Festival sono l'accrescimento della cultura nella sua forma più ampia, essendo nel Festival affrontate differenti discipline del sapere, dalla letteratura all'arte, dal cinema alla scienza, dall'astrologia alla matematica, dal teatro alla storia, ecc. Lo scopo è quello di soddisfare le aspettative, gli interessi e sollecitare le curiosità di un consistente pubblico differente per età, condizione sociale e scolarizzazione. L'ampio respiro culturale che è in grado di portare il Festival contribuisce a creare un'occasione di incontro e di confronto molto stimolante e gratificante.

Il tema dell'edizione 2021 è stato "*L'imprendibile*" che gli ospiti del Memoria Festival hanno provato ad afferrare, catturare e definire nel corso degli incontri, appuntamenti e dibattiti che hanno animato i tre giorni della manifestazione.

Il Memoria Festival ha coinvolto - come già nelle precedenti edizioni - un pubblico molto numeroso proveniente dal territorio locale, mirandolese e dell'Unione Area Nord, ma anche da altre province (Verona, Ferrara, Modena, Parma, Reggio Emilia e Bologna) avendo la manifestazione una risonanza di carattere nazionale.

Gli oltre 60 eventi hanno confermato l'interesse della cittadinanza e del territorio verso una manifestazione di qualità, con incontri che hanno visto la presenza a Mirandola di autori, scrittori, attori musicisti quali: Corrado Augias, Tomaso Montanari, Paolo Milone, Marco Tullio Giordana, Ernesto Franco, Marco Belpoliti, Salvatore Settis e Gian Piero Brunetta, il concerto di Gianni Vancini, Achille Succi e la Banda Giovanile John Lennon, diretti da Mirco Besutti, Sandro Cappelletto e Giovanni Sollima, Lucrezia Lante della Rovere, Enzo Bianchi e tanti altri.

La Fondazione ha promosso un progetto di valutazione d'impatto relativo al Festival della Memoria, al fine di ottenere informazioni per migliorare l'offerta delle prossime edizioni. Tali risultati saranno resi pubblici attraverso il sito web Memoria Festival <https://memoriafestival.it>.



### 3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione

La Fondazione, decorsi ormai 10 anni dal sisma del maggio 2012 non è ancora rientrata nella propria sede nel Castello dei Pico.

Il Comune di Mirandola al 31.12.2021 ha affidato gli incarichi integrativi come richiesto dalla Commissione Congiunta. Per tutti gli interventi, finanziati dal Commissario Delegato ai sensi del D.L. n. 74/2012, deve essere acquisito l'esame preventivo, da parte della Commissione Congiunta, dei progetti preliminari relativi agli edifici sottoposti a tutela ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Per fine marzo 2022 i tecnici (strutturista, architettonico e impiantisti) forniranno gli elaborati progettuali integrativi da presentare in Regione Emilia Romagna per il rilascio dei pareri da parte della Sovrintendenza, Servizio Geologico e congruità della spesa dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato.

Con il Bilancio dell'esercizio si ritiene opportuno accantonare risorse in via prudenziale onde sopperire alle eventuali quote a carico di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e di MAC SRL (società strumentale partecipata al 100%) che si rendessero necessarie al ripristino del Castello dei Pico sede della Fondazione e dove la Società Strumentale svolge la sua attività.

Secondo le modalità di calcolo definite dalle ordinanze 29/2012, 51/2012 e 86/2012 e s.m.i del Commissario Delegato alla Ricostruzione si presumono – secondo una perizia di stima - quote a carico di Fondazione CRMIR e MAC per circa 1,6 milioni. L'accantonamento è fatto secondo il combinato disposto dell'art. 7, comma 3-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 e l'art. 5 del Protocollo Acri/MEF del 2015, in quanto la Fondazione nella sua autonomia gestionale opta per la costituzione di una copertura, in ragione della finalità dell'investimento e di riportare al valore originario – ante sisma - il Castello Dei Pico bene immobile di interesse storico e di pubblica utilità.

Per le unità strutturali UMI 3a UMI 3b (parte privata) è stata rilasciata ordinanza di concessione per il contributo MUDE prot. com.le 20373/20 con conseguente stipula del contratto di appalto e inizio dei lavori nel 2021. Anche per questo intervento prudenzialmente nel bilancio 2020 si era provveduto ad un accantonamento di euro 203mila per quote a carico.



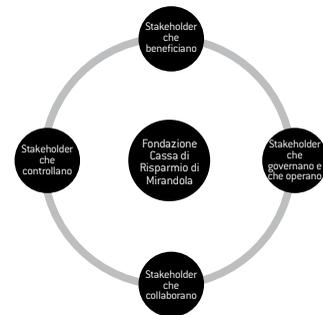
### 3.5 I portatori di interesse

Per portatore di interesse (*stakeholder*) si intende generalmente un soggetto (o un gruppo di soggetti) influente nei confronti di una qualsivoglia iniziativa economica.

Con riferimento alla nostra Fondazione fanno parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, le banche, i soci costituenti, le istituzioni quali le amministrazioni locali del territorio gli Enti del Terzo Settore ed altri soggetti; secondo la definizione di Edward Freedman (professore dell'Università di Stanford che ne ha formulato la teoria e quindi la sua definizione) gli stakeholder sono quei " *gruppi senza il cui supporto l'organizzazione smetterebbe di esistere*".

La Fondazione ritiene che il confronto diretto con gli *stakeholder* permetta di monitorare l'efficacia dell'attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio.

Per la natura dell'attività e per l'ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di *stakeholder* della Fondazione è ampia ed articolata.



**Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione**

- Consiglio di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Presidente che danno le linee di indirizzo e amministrano l'Ente;
- Il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

**Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali**

- Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti no-profit operanti nei diversi settori di intervento della Fondazione: Università, Istituzioni Scolastiche, Enti Religiosi, Enti Locali, Azienda Sanitaria;
- Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

**Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione**

- Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio;
- Soggetti che attraverso la fornitura di beni e/o servizi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione.

**Stakeholder che effettuano un'azione di controllo**

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto;
- Il Collegio Sindacale che effettua sia il controllo di legittimità, interna, periodica sulla gestione sia il controllo contabile;
- L'Organismo di Vigilanza ex DL. 231/2001.



Michelangelo,  
"Creazione di Adamo",  
Cappella Sistina

## 4. Organi della Fondazione ex art. 8 Statuto Sociale

Il Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 prevede per le Fondazioni organi distinti per le funzioni di indirizzo, di amministrazione e controllo.

### 4.1 Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo determina i programmi gli obiettivi e le priorità della Fondazione. E' composto da 15 membri, dei quali due sono designati dal Comune di Mirandola, uno ciascuno dai Comuni di Concordia S/S, San Felice S/P, Finale Emilia, due dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, due dalla Camera di Commercio di Modena, uno dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, due dalla Consulta del Volontariato di Mirandola, uno dalla Deputazione Storia Patria di Modena, uno dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola, uno dalla Parrocchia Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia. Il Consiglio di Indirizzo nomina tra i suoi componenti il Presidente della Fondazione; all'uopo è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione.



**Butturi Giorgia**

Maffei Guido

**Presidente**

Vice Presidente

del Consiglio d'Indirizzo



Breveglieri Luca

Calanca Davide

Consigliere

Consigliere

Diazzi Alberto

Galavotti Vanni

Consigliere

Consigliere



Gigante Loreta

Mecugni Giuliana

Consigliere

Consigliere



Modena Massimiliano

Pellicano Francesco

Consigliere

Consigliere

Pisa Sergio

Razzaboni Nicoletta

Consigliere

Consigliere



Toscani Stefano

Vincenzi Francesco

Consigliere

Consigliere

Zavatti Emanuela

Consigliere

## 4.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri, nominati dal Consiglio d'Indirizzo, esercita le funzioni di amministrazione ordinaria e straordinaria salvo quelle espressamente riservate, dalla legge o dallo Statuto Sociale, ad altro Organo Statutario.



**Butturi Giorgia**

Mantovani Gino

Ragazzi Annamaria

Tanferri Daniele

Viaggi Gianluca

**Presidente**

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere Anziano

## 4.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, da due membri effettivi e due supplenti, nominati dal Consiglio di Indirizzo, iscritti nel Registro dei Revisori Legali, esercita, ex art. 2403 comma 1 del Codice Civile, le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché il controllo contabile dell'Ente nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.



**Benatti Stefano**

Pederzoli Annalia

Pirani Adriano

Franciosi Ylenia

Bergianti Paolo

**Presidente Collegio Sindacale**

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Sindaco supplente

Sindaco supplente

## 4.4 Segretario Generale

Il Segretario Generale, non essendo organo ex art.8 Statuto Sociale, è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Sovrintende agli uffici della Fondazione e ne organizza le funzioni secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione o del Presidente. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.



**Quarta Cosimo**

**Segretario Generale**



## 5. L'attività istituzionale



Bassorilievo A. Canova "Carità Elemosina"

Il 2021 è stato l'anno della ripresa globale dopo le ondate più intense della pandemia, ma anche quello della crisi dei prezzi dell'energia e delle materie prime. L'anno delle grandi campagne di vaccinazione, ma anche quello della "grande inflazione".

Molto di quanto avvenuto nel corso dell'anno 2021 ci proietta già nel futuro: dalle sfide della transizione verde e di quella digitale agli ambiziosi piani di investimento socio-economici promossi da Usa ed Europa.

L'attività istituzionale della Fondazione ha tenuto conto di queste tematiche e in applicazione delle indicazioni contenute nel DPA 2021, e del dettato statutario che vede la Fondazione impegnata nello "*sviluppo socio economico del territorio*" (art. 3 dello Statuto), nel corso dell'esercizio ha:

- sostenuto alcuni progetti volti a mitigare gli effetti dei danni sociali ed economici causati e conseguenti gli eventi derivanti dall'emergenza sanitaria;
- contribuito alla realizzazione di progetti già avviati o in corso di completamento, al fine di non disperdere iniziative che hanno fornito riscontri positivi;
- promosso o partecipato a progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati nel campo della ricerca e dell'innovazione scientifico tecnologica, in ambito culturale e soprattutto sanitario;
- confermato il tradizionale sostegno agli enti ed associazioni che si adoperano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- sostenuto programmi specifici a favore del mondo scolastico, quali lo studio delle lingue, le nuove tecnologie, il sostegno e l'integrazione scolastica, e diverse sperimentazioni di c.d. scuole aperte quali "*Educare insieme*";
- garantito il sostegno a iniziative e programmi riguardanti le famiglie, i disabili, le persone svantaggiate.

La Fondazione ha operato in una logica di compartecipazione con gli altri soggetti istituzionali e associativi presenti nel territorio, svolgendo un ruolo *sussidiario* virtuoso e non di semplice sostituzione dei vari Enti deputati ai singoli interventi.

In conformità alla normativa statutaria e legislativa e sulla base delle indicazioni del Consiglio di Indirizzo, la Fondazione ha quindi concentrato la propria attività nel seguente modo:

### Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

### Settori Ammessi

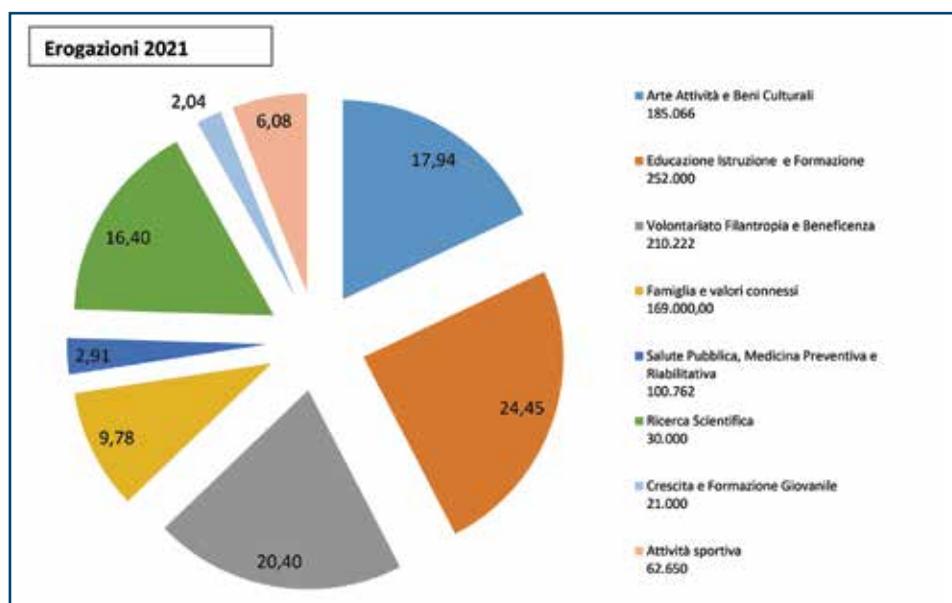
- Crescita e Formazione Giovanile
- Assistenza agli Anziani
- Famiglia e Valori connessi
- Attività Sportiva
- Protezione Civile

Nel Documento di Programmazione Annuale 2021 venivano assegnati euro 1.500.000 (unmilione cinquecentomila/00) per l'attività istituzionale.

Nel corso dell'esercizio, l'attività istituzionale della Fondazione, sia nei Settori Rilevanti che in quelli Ammessi, anche se ancora condizionata dall'epidemia da Covid19, si è svolta secondo le linee programmatiche e gli obiettivi contenuti nel piano triennale di intervento 2019-2021.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta valutazione dei singoli progetti, ha deliberato – secondo lo Statuto e il Regolamento – erogazioni per complessivi euro 1.030.700.

L'attività è stata compiuta attraverso 51 interventi erogativi.



La tabella successiva consente di verificare il numero complessivo dei progetti a cui si è dato corso, suddivisi per settore di competenza, il relativo onere e la concentrazione percentuale.

Settori d'intervento anno 2021	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%
Arte, Attività e Beni Culturali	185.066	17,94	8	15,70
Educazione, Istruzione e Formazione	252.000	24,45	7	13,73
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	210.222	20,40	19	37,25
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	100.762	9,78	6	11,76
Ricerca Scientifica	30.000	2,91	1	1,96
Famiglia e Valori Connessi	169.000	16,40	5	9,80
Crescita e Formazione Giovanile	21.000	2,04	2	3,92
Attività Sportiva	62.650	6,08	3	5,88
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.030.700</b>	<b>100,00</b>	<b>51</b>	<b>100,00</b>

## 5.1 Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento

Per l'area **Cultura** che sostanzialmente raggruppa gli interventi nel settore "*Arte Attività e Beni Culturali*" sono stati erogati euro 185.066 pari a circa il 18% delle risorse deliberate consentendo l'effettuazione di 8 progetti. Particolare interesse ha suscitato:

il **Memoria Festival**, tenutosi dal 1 al 3 ottobre, con oltre 60 eventi che hanno indagato il tema dell'"*Imprendibile*" attraverso poesia e teatro, scienza e letteratura, filosofia e religione, arte e storia, musica e cinema, ambiente e mitologia.

Per l'area del **Sociale**, alla quale si riconducono gli interventi volti alla tutela e al sostegno delle categorie sociali più deboli (*Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Famiglia e valori connessi, Crescita e Formazione giovanile, Attività Sportiva*), sono state assegnate risorse per euro 462.872 riferiti a 29 interventi erogativi.

La situazione di crisi economica e sociale ha portato la Fondazione ad impegnarsi in modo significativo verso interventi di contrasto all'emergenza sociale in stretta collaborazione con le Amministrazioni Locali e le diverse Associazioni di Volontariato.

Gli interventi hanno assorbito, infatti, il 45% delle risorse deliberate.

Si segnala l'erogazione, per l'undicesimo anno consecutivo, di un contributo a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, attraverso il Fondo Anticrisi realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Grande attenzione, come di consueto, è stata posta alle richieste di contributo provenienti dalle Associazioni di volontariato (Auser, Pubbliche Assistenze, Associazioni sportive, ecc.) volte all'acquisto di automezzi necessari al trasporto sociale (anziani, ragazzi) e alle urgenze sanitarie.

Per l'area **Ricerca e Formazione**, nella quale sono ricompresi i settori "*Educazione Istruzione e Formazione*" e "*Ricerca Scientifica e Tecnologica*", sono state assegnate risorse per euro 282.000 riferiti a 8 interventi erogativi. Gli interventi hanno assorbito il 27% delle risorse deliberate.

Da segnalare il contributo all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena per il "Progetto Rescat" volto allo studio prospettico randomizzato multicentrico di fase I/IIa sull'impiego di cellule stromali mesenchimali (MSC) allogeniche nel trattamento di pazienti affetti da polmonite da SARS-CoV-2.

Sul versante più strettamente legato all'offerta formativa sono continuati gli interventi volti a migliorare la condizione giovanile attraverso il sostegno ad istituzioni, enti ed associazioni, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica e di emarginazione sociale.

Diversi gli interventi, attraverso piattaforme digitali, rivolti agli studenti con l'obiettivo di avvicinarli alle tematiche di interesse storico, culturale, economico, ambientale, scientifico, della legalità e allo studio delle lingue straniere.

Per l'area **Salute, Ambiente e Territorio**, alla quale si riconducono i settori "*Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa*" e "*Protezione Civile*", sono state assegnate risorse per euro 100.762 per 6 interventi erogativi. Gli interventi hanno sorbito il 10% circa delle risorse deliberate.

Nel corso del 2021, come già avvenuto in passato - di concerto con il MIUR, Unimore, la Facoltà di Medicina e Chirurgia e la Scuola di Specializzazione in malattie dell'apparato

respiratorio - è stata attivata una Borsa di Studio di durata quadriennale, finanziata dalla Fondazione, a favore di un laureato in Medicina per un posto aggiuntivo di medico specializzando in malattie dell'apparato respiratorio. In particolare l'attività clinica dello specializzando è svolta – dal 1 febbraio 2021- presso l'Unità Operativa di Pneumologia dell'Ospedale di Mirandola.

Nel 2021 in collaborazione con la Onlus *“La nostra Mirandola”*, con il parere positivo di AUSL Modena, si è acquistato lo strumento endoscopico *“Olympus”* da utilizzare per particolari procedure medico-chirurgiche quali ad esempio le emorragie digestive. Lo strumento è in uso presso la divisione di Medicina e Chirurgia dell'Ospedale di Mirandola. Si segnala, il contributo - nono anno consecutivo - per il progetto *“Trasfusione a domicilio: continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità socio sanitaria gestito a domicilio”*. Nel corso del 2021 sono stati effettuati 262 interventi che hanno coinvolto 54 pazienti. Il progetto promosso da AMO Area Nord è svolto in collaborazione e coordinazione con l'AUSL Modena.

Si evidenzia, come di consueto, che grazie alle strumentazioni diagnostiche donate dalla Fondazione, nel corso degli anni, l'équipe di neuroradiologia e radiologia di Mirandola ha eseguito, nel 2021, 17.508 esami di radiologia tradizionale di pronto soccorso, 652 rx torace eseguiti al letto/sala operatoria, 23.868 esami di radiologia tradizionale per pazienti interni o esterni, 1.298 mammografie di clinica –758 a Finale Emilia – 1.156 risonanze body-osteo articolari, 1.616 risonanze neurologiche. L'équipe di radiologia e screening mammografico, presso gli Ospedali di Mirandola e Finale Emilia ha eseguito 8.844 esami mammografici.

Sono stati eseguiti inoltre 14.920 esami radiologici di Pronto Soccorso e 11.595 esami di radiologia tradizionale (per segmenti scheletrici e toraci).

Sono state eseguite 7.662 MOC. Gli ecografi donati dalla Fondazione, ed in dotazione alle Unità Operative della Cardiologia e della Medicina, hanno consentito ai medici di effettuare complessivamente oltre 1.350 esami.

L'Unità Operativa del Pronto Soccorso ha eseguito, grazie alla strumentazione ecografica donata dalla Fondazione, 2.250 ecografie fast addome, 1.950 ecografie toraciche, 2.150 ecografie cardiologiche.

L'isteroscopia donata all'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia ha consentito l'effettuazione di oltre 331 Isteroscopie di cui circa 60 operative (sistema telepack) e 283 Colcoscopie con il sistema tele pack (sistema compatto per endoscopia).

L'Autorefrattometro donato al laboratorio di oculistica ha consentito l'effettuazione di circa 1.600 esami.

Lo *“scalp cooler”*, donato nel 2015, un dispositivo in grado di contrastare la caduta dei capelli durante la chemioterapia ha consentito nel corso del 2021 il trattamento di venticinque pazienti per un totale di 254 cicli.

I risultati sono in linea con i dati della Letteratura Scientifica Internazionale: in totale l'efficacia (misurata sulla mancata perdita dei capelli sotto chemioterapia) è stata in media del 55%, con punte che sono arrivate all'80% per alcuni farmaci.

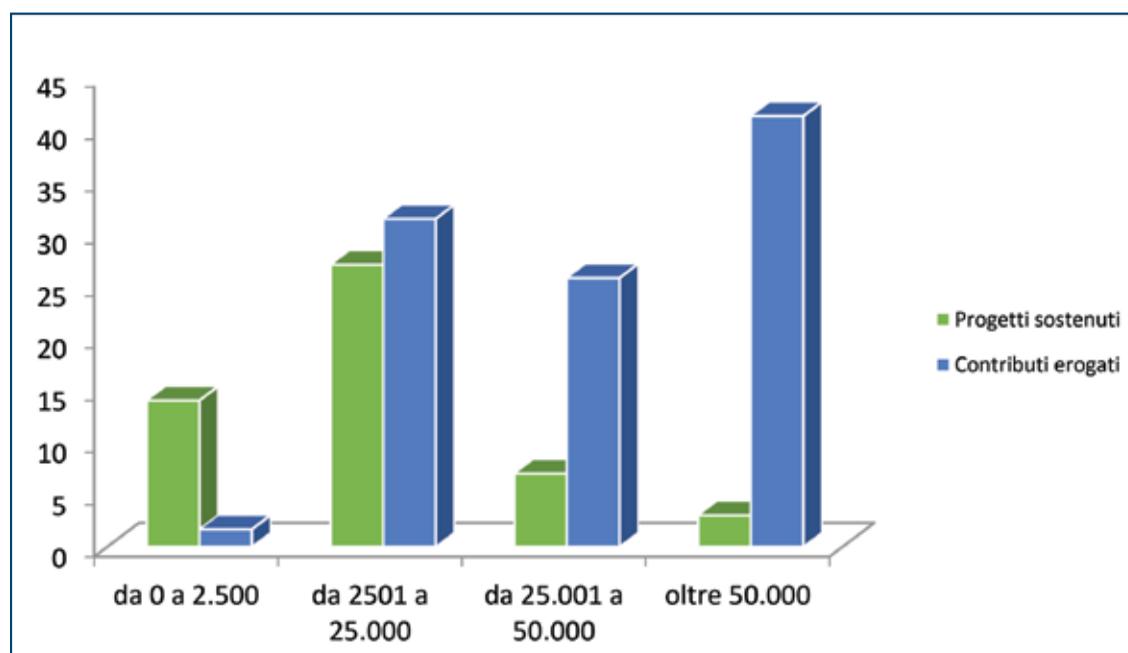
L'Unità Operativa di Urologia Area Nord ha eseguito presso l'Ospedale di Mirandola 348 cistoscopie ambulatoriali (diagnosi di endoscopia urologica per pazienti maschi e femmine) utilizzando i cistoscopi flessibili e rigidi donati nel 2020.

Il videoprocessore 4k e il gastroscopio operatore donati all'Unità Operativa di Endoscopia Digestiva utilizzati nell'ambito delle prestazioni diagnostiche e operative (colonscopie e gastroscopie) hanno consentito di effettuare oltre 800 indagini nel 2021.

## 5.2 Per classi d'importo

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
Da 0 a 2.500 euro	14	27,45	17.062	1,66
Da 2.501 a 25.000 euro	27	52,94	323.488	31,39
Da 25.001 a 50.000 euro	7	13,73	265.150	25,73
Oltre 50.001 euro	3	5,88	425.000	41,22
<b>Totali</b>	<b>51</b>	<b>100,00</b>	<b>1.030.700</b>	<b>100,00</b>

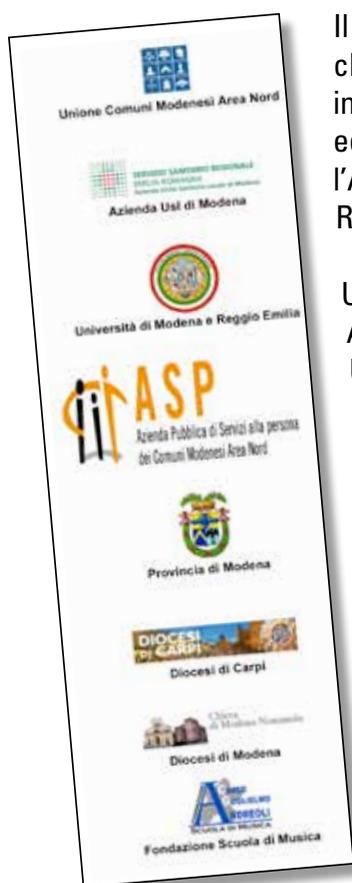
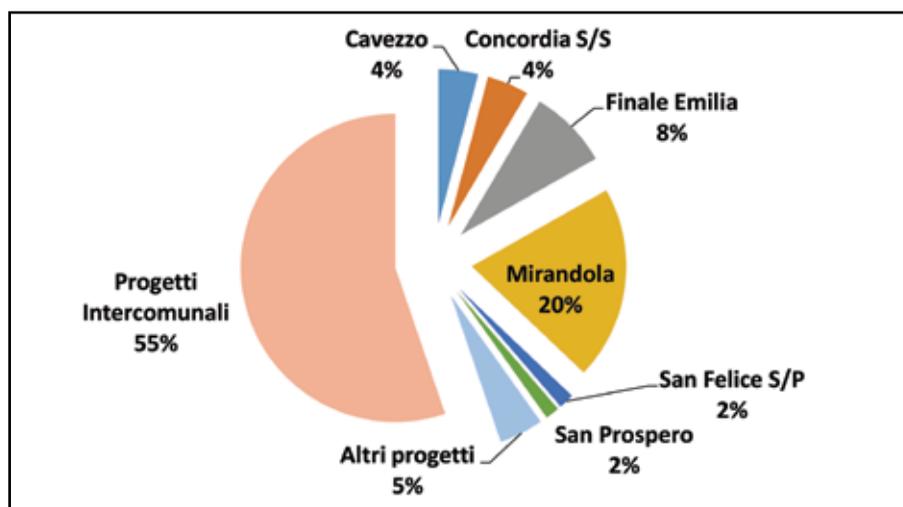
Commentando i dati della tabella di cui sopra, e con l'ausilio del grafico sotto riportato, balza evidente il dato relativo alla concentrazione del numero degli interventi nelle classi dimensionali sino a euro 25.000, in quanto, i 41 interventi sono pari al 80,3% dei progetti deliberati nel corso dell'esercizio.



Con riferimento all'entità di risorse deliberate, da rilevare i dieci interventi erogativi superiori a 25.000,00 euro che hanno assorbito quasi il 70% delle risorse deliberate. Ciò evidenzia la volontà della Fondazione di sostenere progetti di notevole entità, accanto alle numerose iniziative minori che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto economico e sociale del territorio.

### 5.3 Per distribuzione territoriale

Progetti singoli comuni Area Nord	414.012
Progetti Intercomunali	569.162
Altri Progetti	47.526
<b>Totale Erogazioni</b>	<b>1.030.700</b>



Il 40% circa degli interventi erogativi si è rivolto verso progetti che hanno coinvolto i singoli comuni dell' Area Nord, il 55% degli interventi ha coinvolto i principali *stakeholder* dell'Area Nord ed il 5% ha riguardato interventi di sistema con ACRI e/o con l'Associazione Regionale delle Fondazioni Bancarie dell'Emilia Romagna.

- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Azienda Unità Sanitaria Locale Modena
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Università degli Studi di Bologna
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"
- Provincia di Modena
- Tribunale di Modena
- Procura di Modena
- Istituto Storico di Modena
- Consultorio Diocesano
- Diocesi di Carpi
- Diocesi di Modena e Nonantola
- Fondazione ex Campo Fossoli

## 5.4 Per soggetti beneficiari

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Amministrazioni centrali	1	1,96	12.595	1,22
Enti Locali	7	13,73	277.000	26,87
Altri Enti Pubblici	-	-	-	-
Scuole ed Università Pubbliche	3	5,88	35.000	3,40
Enti ed Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Pubbliche	2	3,92	50.000	4,85
<b>Enti Pubblici</b>	<b>13</b>	<b>25,49</b>	<b>374.595</b>	<b>36,34</b>
Associazioni di promozione sociale	7	13,73	119.000	11,55
Altre associazioni	5	9,79	53.150	5,15
Organizzazioni di Volontariato	7	13,73	63.162	6,13
Fondazioni	7	13,73	232.093	22,52
Cooperative sociali	3	5,88	57.800	5,61
Altri soggetti privati	2	3,92	101.000	9,80
Enti religiosi o di culto	7	13,73	29.900	2,90
Imprese Sociali	-	-	-	-
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero	-	-	-	-
<b>Enti Privati</b>	<b>38</b>	<b>74,51</b>	<b>656.105</b>	<b>63,66</b>
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>100</b>	<b>1.030.700</b>	<b>100</b>

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolineano gli importanti finanziamenti a favore di iniziative promosse dagli Enti Pubblici.

Considerevole, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Fondazioni (finanziamenti in pool), Associazioni/Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile sul territorio.

## 6. Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento per le Erogazioni”.

L’adozione sin dal 2011 di una nuova e diversa disciplina di ripartizione – temporale e quantitativa – delle risorse ha perfezionato il processo erogativo.

Il diagramma successivo rappresenta la sintesi del processo erogativo in Fondazione.



Di seguito viene rappresentata organicamente ed analiticamente l’attività istituzionale della Fondazione nei diversi Settori Rilevanti e Ammessi.





3. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: pagamento relativo alla quota interessi della rata inerente il mutuo chirografario in capo a M.A.C. srl (Mirandola Arte e Cultura).  
Euro 11.642,76
4. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: progetto di conservazione dei beni di proprietà della Fondazione e in comodato.  
Euro 12.423,50

5. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: stampa e diffusione, ad altri stakeholder e Fondazioni Bancarie italiane, del bilancio d'esercizio 2020 della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.  
Euro 3.500,00



6. Consorzio per il Festival della Memoria: realizzazione del "Memoria Festival 2021" svoltosi l'1-2-3 Ottobre 2021.  
Euro 100.000,00



Il Consorzio per il Festival della Memoria  
è lieto di invitarLa alla

## Inaugurazione del MEMORIA Festival 2021

Venerdì 1 ottobre 2021 - ore 10.00

presso la Tenda della Memoria  
piazza Costituente - Mirandola (Mo)

7. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: ristampa anastatica dei cofanetti delle Memorie Storiche della Città e dell'antico ducato della Mirandola volumi XXI-XXII-XXIII, XXIV-XXV.

Euro 26.000,00



8. Filarmonica Cittadina "Guglielmo Andreoli", Mirandola: realizzazione del 51° concerto di Natale, il 23 Dicembre 2021 a Mirandola, con musiche tratte dai film di Ennio Morricone e Nino Rota.

Euro 1.500,00



## 7.1.2 Settore Rilevante “Educazione, Istruzione e Formazione”



### Principali obiettivi e linee guida

- Promuovere e sostenere progetti a favore della scuola, riguardanti le attrezzature e le attività didattiche;
- Promuovere e sostenere l’integrazione scolastica;
- Sensibilizzare i giovani a tematiche di interesse storico, culturale, scientifico e legale;
- Adeguamento e messa a norma di strutture scolastiche.

Al settore nel corso del 2021 è stato destinato il 24,45% delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso n. 7 interventi per complessivi Euro 252.000,00.

1. Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli”, Mirandola: quota soci fondatori, quale impegno contributivo per le attività della scuola di musica.  
Euro 175.000,00



2. Direzione Didattica di Mirandola: realizzazione di un progetto psicoeducativo e sportello consulenza psicologica per sostenere famiglie e alunni della scuola dell’infanzia e primaria nel superamento dei disagi e delle situazioni di emergenza educativa.  
Euro 3.000,00

3. Società Cooperativa Sociale “La Zerla”, Mirandola: realizzazione dei corsi dell’Università della Libera Età, rivolti ai cittadini dell’Unione Comuni Modenesi Area Nord.  
Euro 3.000,00





4. AESS-Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile: realizzazione della XVIII edizione della "Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità", a Novembre 2021, sulle tematiche di progettazione e rigenerazione urbana sostenibile, con sessione anche a Mirandola.  
Euro 2.000,00

5. Istituto Comprensivo "Elvira Castelfranchi", Finale Emilia: realizzazione del progetto "Lingue e Culture Europee in ambiente digitale" - per una società multiculturale e multilingue, con utilizzo di strumenti digitali per un maggior coinvolgimento degli studenti nei vari progetti proposti agli alunni delle Scuole Secondarie di Primo Grado di Finale Emilia e Massa Finalese.  
Euro 7.000,00



6. Unione Comuni Modenesi Area Nord, con i rispettivi Istituti Comprensivi: realizzazione del progetto "Scuole Aperte", con proposta di diverse attività a favore degli alunni dagli 11 ai 14 anni.  
Euro 50.000,00



7. Unione Comuni Modenesi Area Nord-Sistema Bibliotecario: realizzazione di iniziative, eventi ed attività di educazione alla lettura per bambini, genitori, nonni, famiglie e creazione di Gruppi di Lettura per adolescenti.  
Euro 12.000,00



### 7.1.3 Settore Rilevante “Volontariato, Filantropia e Beneficenza”



#### Principali obiettivi e linee guida

- Rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze provenienti dal territorio, con interventi a favore delle categorie più deboli e/o svantaggiate;
- Contribuire alle politiche sociali del territorio sostenendo la rete dei servizi pubblici e privati, che si occupano di assistenza, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali.

Al settore nel corso del 2021 è stato destinato il 20,40% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 19 interventi per complessivi Euro 210.222,00

1. Società Cooperativa Sociale “La Zerla”, Mirandola: realizzazione delle diverse attività lavorative e formative della Cooperativa per l’inserimento lavorativo di persone con difficoltà e per il nuovo laboratorio di piegatura e confezionamento di bugiardini descrittivi sia per prodotti del settore farmaceutico che della micromeccanica.  
Euro 30.000,00



2. Associazione Culturale “Nahia”: realizzazione del progetto: “E’ un classico! Le letture in biblioteca di Tipi in streaming”, iniziativa dedicata alla riscoperta dei grandi romanzi, creato da Tipi-Stagione di Teatro Partecipato in collaborazione con il Sistema Bibliotecario dei Comuni dell’Area Nord di Modena.  
Euro 1.500,00



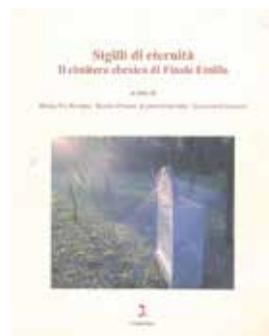


Fondazione Banco Alimentare  
Emilia Romagna Onlus

3. Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna: realizzazione del progetto di supporto alle organizzazioni benefiche locali mediante il recupero e distribuzione di eccedenze dalla filiera agroalimentare, per 13 strutture caritative sul territorio della Fondazione.  
Euro 1.000,00

4. Prefettura di Modena: contributo per affitto locali per il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mirandola, anno 2021.  
Euro 12.595,28

5. Associazione "Alma Finalis", Finale Emilia: realizzazione di svariati progetti, tra i quali la manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero ebraico, l'apertura dello stesso ai visitatori nei giorni festivi, oltre che per iniziative per scolaresche e gruppi guidati, per l'organizzazione di particolari eventi in occasione del Giorno della Memoria e della Giornata Europea della cultura ebraica e per la ristampa del libro "Sigilli di eternità. Il cimitero ebraico di Finale Emilia".  
Euro 1.000,00



6. Associazione "Donne in Centro", Mirandola: realizzazione del progetto "Respiri del nostro cuore", che ha visto la stampa di un libro che ha raccolto componimenti, racconti, poesie, pensieri, riflessioni, disegni, fotografie di cittadini durante il lockdown.  
Euro 400,00



- 7. Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente: acquisto kit di equipaggiamento tecnico per i nuovi volontari.  
Euro 1.000,00



G.E.L.  
GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DI LEGAMBENTE

- 8. Caritas Parrocchiale di Finale Emilia: realizzazione del progetto "Caritas 2021", per l'acquisto di derrate alimentari e generi di prima necessità, da distribuire a famiglie bisognose nel comprensorio del comune di Finale Emilia.  
Euro 5.000,00



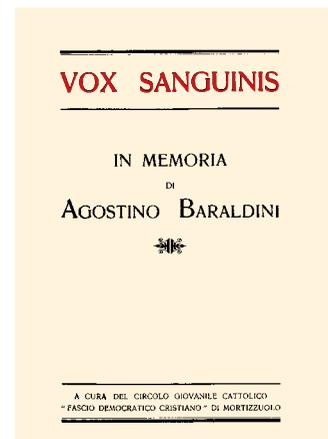
- 9. Comune di Concordia sulla Secchia: realizzazione del progetto "Concordia sicuramente in centro" che ha visto lo svolgimento di numerose iniziative, eventi e manifestazioni da Gennaio a Dicembre 2021, a favore della cittadinanza.  
Euro 20.000,00



10. Consulta del Volontariato, Mirandola: svolgimento dell'attività e degli eventi organizzati dalla Consulta e per l'acquisto di materiale da mettere a disposizione delle varie associazioni di volontariato presenti sul territorio.  
Euro 14.000,00



11. Parrocchia di "San Leonardo Limosino", Mortizzuolo: per iniziative a ricordo e per la ristampa del libro sulla figura del giovane Agostino Baraldini (1921-2021), primo martire antifascista del territorio dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, a 100 anni dalla morte.  
Euro 1.000,00



12. Parrocchia di "San Michele Arcangelo", Cividale: per le diverse attività sociali e aggregative che coinvolgono l'intera comunità di Cividale.  
Euro 5.000,00

13. Associazione "Amici della Consulta", Mirandola: svolgimento di svariate attività culturali, educative, formative, aggregative e di socializzazione presso la sala intitolata e dedicata alla figura e persona di Edmondo Trionfini, già Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e da sempre attivo nel mondo del volontariato.  
Euro 36.500,00





14. CARC-Centro di attività ricreative e culturali-, Finale Emilia: stampa di depliant, locandine e materiale informativo per le diverse attività dell'Università della Libera Età 2021/2022.  
Euro 2.000,00

15. Cooperativa Sociale di Tipo B "La Bella Sfilza", Santa Caterina di Concordia sulla Secchia: progetto di coltivazione biologica, laboratorio di trasformazione prodotti alimentari, ristorazione, piccola caffetteria per l'inserimento sul lavoro di giovani diversamente abili, con serate a tema, incontri culturali in lingua e musica, allestimento di un punto di informazione, attività connesse al cicloturismo.  
Euro 24.800,00



16. Comitato Permanente per la pace, Mirandola: adesione e partecipazione al progetto "Marcia della Pace Perugia-Assisi", il 10 Ottobre 2021, a favore dei cittadini e, in particolare, dei giovani.  
Euro 1.000,00



17. Associazione "Rulli Frulli Lab", Finale Emilia: realizzazione del progetto "AstroNave Lab" che prevede, tra le numerose e svariate iniziative, attività a favore di ragazzi e persone diversamente abili o in condizioni di vulnerabilità.  
Euro 50.000,00



Il Presidente della Repubblica  
Sergio Mattarella in visita al laboratorio

18. Fondazione ONC: contributo integrativo al Fun a carico delle Fondazioni deliberato da ONC ai sensi dell'art.62, comma 11, del d.lgs. 117/2017.  
Euro 2.526,45
19. Parrocchia dei "Santi Filippo e Giacomo", San Giacomo Roncole: realizzazione e stampa di una pubblicazione che chiude il ciclo sulla storia di San Giacomo Roncole dalle origini (Borgofuro) a oggi, scritte per 25 anni dal cittadino Emilio Andreoli.  
Euro 900,00

## 7.1.4 Settore Rilevante “Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”



### Principali obiettivi e linee guida

- Collaborare con le istituzioni sanitarie del territorio;
- Sostenere l’acquisto di attrezzature tecnologico sanitarie;
- Sostenere azioni e interventi di screening rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie.

Al settore nel corso del 2021 è stato destinato il 9,78% delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso n. 6 interventi per complessivi Euro 100.762,00.

1. Pubblica Assistenza “Croce Blu di Mirandola”, Mirandola: acquisto di una nuova ambulanza in sostituzione di quella attualmente in uso, non più idonea per i servizi di emergenza/urgenza che svolge in convenzione con l’Ausl di Modena e su attivazione della Centrale 118 Emilia Est.  
Euro 15.000,00



2. Associazione “La Nostra Mirandola onlus”, Mirandola: acquisto, per l’Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, di uno strumento endoscopico-gastroscopio.  
Euro 20.000,00



3. AMO-Associazione Malati Oncologici, Mirandola: realizzazione del progetto “Trasfusioni a domicilio: continuità assistenziale per pazienti ad elevata complessità socio-sanitaria gestiti a domicilio”.  
Euro 25.000,00



4. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: 1° anno di attivazione di una borsa di studio della durata di 4 anni a favore di un medico specializzando in malattie dell'apparato respiratorio presso l'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola.  
Contributo di complessivi Euro 102.000,00  
Euro 25.000,00 a valere sul 2021



5. Pubblica Assistenza "Croce Blu di San Prospero", San Prospero: acquisto di una nuova ambulanza per emergenza urgenza e trasporti sanitari per l'intera l'Area Nord di Modena.  
Euro 15.000,00

6. Croce Rossa Italiana, Comitato di Finale Emilia: acquisto di un sanificatore per eliminare eventuali residui biologici per i mezzi in uso al Comitato, sia in servizio convenzionale di emergenza/urgenza 118, che per il trasporto dei pazienti presso ospedali/case di cura, che in rientro al domicilio, per un più rapido ripristino dei mezzi utilizzati.  
Euro 762,50



## 7.1.5 Settore Rilevante "Ricerca Scientifica e Tecnologica"



Al settore nel corso del 2021 è stato destinato il 2,91% delle risorse.  
L'attività si è sviluppata attraverso n. 1 intervento per complessivi Euro 30.000,00.

1. Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena: realizzazione dello studio "RESCAT Rescuing patients with SARS-CoV-2 pneumonia with Cell Advanced Therapy", sull'impiego di cellule stromali mesenchimali allogene nel trattamento di pazienti affetti da polmonite SARS-Cov-2.  
Euro 30.000,00

## 7.2 Settori Ammessi

Principali obiettivi e linee guida

- Concentrare l'attività erogativa su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio;
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi Enti operanti sul territorio;
- Sostenere le attività sportive giovanili e a carattere preminentemente dilettantistico;
- Azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza agli anziani;
- Sostenere l'efficienza delle strutture deputate alle attività di protezione civile.

### 7.2.1 Settore Ammesso "Famiglia e Valori Connessi"

Principali obiettivi e linee guida



- Sostenere l'attività di assistenza a favore delle famiglie contribuendo ai progetti tesi a contrastare i fenomeni di non autosufficienza;
- Sostenere progetti terapeutici;
- Contribuire con iniziative volte ad arginare i fenomeni causati dalla crisi economica degli ultimi anni.

Al settore nel corso del 2021 è stato destinato il 16,40% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 5 interventi per complessivi Euro 169.000,00.

1. ASD "Sanmartinese", San Martino Spino: realizzazione del doposcuola effettuato dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Sanmartinese a sostegno delle famiglie.  
Euro 6.000,00



**A.S.D. Sanmartinese**

2. Parrocchia di "Santa Maria Maggiore"-Centro Giovanile Parrocchiale, Mirandola: per la realizzazione del progetto "Jonathan", per la prevenzione e contrasto del disagio giovanile.  
Euro 2.000,00
3. Comune di Mirandola: versamento quota per la partecipazione al progetto promosso da ANCI Fermenti in Comuni, denominato "Crescere e fermarsi lungo la ciclovia del sole".  
Euro 10.000,00

4. Parrocchia di "Santa Maria Maggiore", Mirandola: realizzazione del progetto "Summer Camp Parrocchiale Posta 2021" per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, per poter aiutare e sostenere le famiglie durante il periodo estivo.  
Euro 1.000,00
  
5. Unione Comuni Modenesi Area Nord: progetto a sostegno di soggetti fragili e con disabilità nell'ambito di progetti del servizio sociale per contrastare la povertà e dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale e l'autonomia.  
Euro 150.000,0

## 7.2.2 Settore Ammesso "Crescita e Formazione Giovanile"

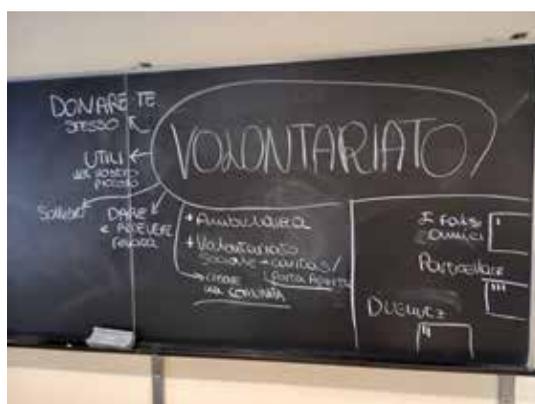


Al settore nel corso del 2021 è stato destinato il 2,04% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 2 interventi per complessivi Euro 21.000,00.

1. Diocesi di Carpi, in rete con le 4 Fondazioni Bancarie della Provincia: realizzazione del progetto "Dalla parte degli ultimi-Prevenzione e contrasto delle violenze sui minori nei contesti educativi".  
Euro 15.000,00
  
2. CSV Terre Estensi ODV: realizzazione del progetto "Giosi", anno scolastico 2021/2022, a favore degli adolescenti dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, con il coinvolgimento degli Istituti Superiori del territorio e delle associazioni di volontariato.  
Euro 6.000,00

**CSV  
TERRE ESTENSI** odv  
Centro di Servizio per il Volontariato di Ferrara e Modena





### 7.2.3 Settore Ammesso "Attività Sportiva"

Al settore nel corso del 2021 è stato destinato il 6,08 % delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 3 interventi per complessivi Euro 62.650.

1. Comune di San Felice sul Panaro: realizzazione del progetto di arredi e attrezzature sportive da porre in dotazione delle palestre e degli spazi relativi all'ampio centro sportivo di Via Garibaldi per rendere utilizzabile il centro sportivo comunale gravemente danneggiato e reso inagibile a seguito del sisma del maggio 2012, dotandolo dei mezzi e delle attrezzature sportive necessarie al suo migliore funzionamento.  
Euro 15.000,00



2. UISP-Unione Italiana Sport per tutti: realizzazione del progetto "Passione Sport" che ha previsto, nelle palestre, nelle aree verdi e nelle piscine, svariate attività educative/abilitative/riabilitative per persone fragili di ogni età attraverso il movimento, il gioco e lo sport.  
Euro 5.000,00



3. ASD "Prima Gioco", Cavezzo: realizzazione del progetto "Per educare un bambino serve un intero villaggio", che ha previsto corsi di minibasket, basket inclusivo, eventi per genitori e genitori/figli, centro estivi.  
Euro 42.650,00



**Totale erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti per Euro 778.050,49 e nei Settori Ammessi per Euro 252.650,00.  
Per complessivi Euro Euro 1.030.700,49**

2

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



## 8.a Relazione Economico-Finanziaria

Al termine dell'esercizio amministrativo, coincidente con l'anno solare, la Fondazione predispone il documento contabile consuntivo dell'attività svolta (bilancio).

L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 dispone che il bilancio consuntivo delle Fondazioni bancarie debba essere composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa redatti ai sensi dell'art. 2423 del codice civile ed osservando, in quanto applicabili, le disposizioni degli artt. da 2421 al 2435 del codice civile in materia di tenuta dei libri e delle scritture contabili.

Il bilancio d'esercizio, redatto in osservanza delle disposizioni in materia, rispetta, altresì, quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze in tema di accantonamenti alla riserva obbligatoria ed in tema di salvaguardia dell'integrità del patrimonio; i criteri adottati, ove previsto e così come consentito dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

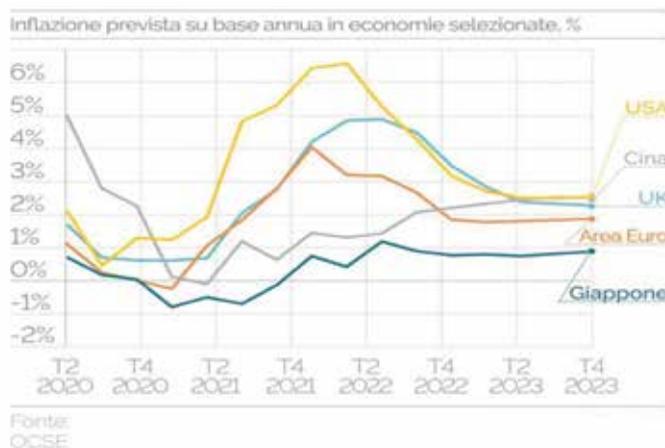
L'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - provvedimento del 19 aprile 2001 - prevede che il bilancio sia corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, relazione articolata in due sezioni: relazione economico-finanziaria e bilancio di missione.

La relazione economico-finanziaria illustra: l'andamento della gestione ed i risultati ottenuti dalle diverse tipologie di investimento del patrimonio riferite ai diversi intermediari finanziari cui è affidata la gestione del portafoglio, le strategie di investimento adottate con particolare riferimento all'orizzonte temporale degli investimenti stessi, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione del rischio, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione economico-finanziaria e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In particolare, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-quater, del Codice Civile " *i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" si segnalano quelli derivanti:

- a) dall'aumento dell'inflazione e del costo delle materie prime;
- b) dalla pandemia Covid 19;
- c) dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente e nell'Europa dell'Est;
- d) dall'approvazione da parte della Commissione Europea del *Complementary Climate Delegated Act*.

I dati pubblicati da Eurostat, nella prima settimana di febbraio, hanno certificato che l'aumento dei prezzi nell'eurozona a dicembre 2021 ha raggiunto il 5%, livello record da 40 anni a questa parte, per l'Italia il dato si attesta al +4,8%.



L'inflazione è stata, quindi, il tema chiave per i mercati negli ultimi mesi e lo sarà anche nei prossimi, in quanto le misurazioni sembrano salire al di sopra degli obiettivi rendendo il fenomeno non più solamente transitorio come ritenuto da alcuni economisti *"stiamo vivendo un'inflazione buona (legata al rimbalzo molto forte dell'attività economica) e una cattiva (dovuta a strozzature dal lato dell'offerta), ma non una brutta inflazione (che si verifica quando supera il target, disancorando le aspettative inflazionistiche e mettendo radici)"*. Secondo la Commissione Europea l'inflazione nell'area dell'euro aumenterà dal 2,6% nel 2021 (2,9% nell'UE) al 3,5% (3,9% nell'UE) nel 2022, per poi scendere all'1,7% (1,9% nell'UE) nel 2023.<sup>2</sup>

La Presidente della BCE, Christine Lagarde, ha confermato l'orientamento della Banca Centrale di non aumentare i tassi, seppur in un quadro di crescente attenzione e vigilanza. I mercati finanziari – azionari ed obbligazionari - hanno chiuso il primo bimestre dell'anno 2022 con variazioni % Year To Date (YTD) in negativo. Lo S&P 500 -8% , l' Euro Stoxx 50 – 7,62% e -12,10% il Nasdaq, il Nikkei 225 -8,04% .

I rendimenti delle obbligazioni nella zona Euro sono saliti nettamente. I bund decennali tedeschi hanno raggiunto lo 0,21%, mentre il rendimento del BTP decennale ha raggiunto l'1,72% con lo spread (BTP vs Bund) che ha toccato i 170 *basis point* vs 135 *b.p.* del 31 dicembre 2021.

L'indice CRB (*Refinitiv/CoreCommodity*) è distante da questo clima preoccupato, in quanto in generale le materie prime hanno visto una crescita di oltre il 9% trainate in particolare dal Petrolio +17.4%.

A questi aspetti si aggiungono le costanti incertezze derivanti dalla pandemia anche se l'evoluzione e la gestione degli ultimi mesi potrebbe rappresentare una buona proxy di come in futuro i mercati e le economie reagiranno al virus. Piani vaccinali estesi e blocchi regionali mirati evitano l'effetto shock di marzo 2020 – *lockdown* generalizzati - sembrano soluzioni accettabili anche se comportano rallentamenti temporanei della crescita economica, ma senza interruzioni, compensata nei trimestri successivi di ripresa della domanda come avvenuto nel 2021.

Il rifiorire di tensioni internazionali ha ripercussioni immediate anche sotto il punto di vista economico nella difficile gestione del caro energia in questa fase di transizione.

In particolare sul confine tra Russia e Ucraina la tensione è su livelli molto elevati.

Il Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha approvato l'incremento delle forze dispiegate nell'Europa dell'Est, mentre Russia e Cina hanno annunciato un'ampia alleanza strategica per contrastare gli Stati Uniti.

Un'intensa attività diplomatica portata avanti da Emanuel Macron, Presidente di turno del Consiglio dell'Unione Europa, fattosi portavoce di una mediazione – **sostenuta anche da Italia e Germania** – ha quale obiettivo quello di superare l'escalation militare lungo il confine orientale dell'Ucraina e le tensioni crescenti tra Mosca e Washington.

Le iniziative diplomatiche non hanno avuto gli effetti sperati, in quanto, il 24 febbraio 2022 il Presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin, ha dato l'ordine di invadere l'Ucraina. La decisione è avvenuta poco dopo il riconoscimento ufficiale delle repubbliche separatiste del Donbass situate in territorio ucraino, Donetsk e Lugansk, e l'invio di truppe nel territorio con la motivazione ufficiale di un'iniziativa di *peacekeeping*.

La reazione dei mercati a questo nuovo contesto è stata immediata ed in alcuni casi

1 (cfr. F. Panetta (2021), "Una politica monetaria paziente in una ripresa burrascosa", discorso a Sciences Po, 24 novembre, Parigi. Membro dal 2020 del Comitato esecutivo, della Banca Centrale Europea.

2 Commissione Europea " Winter 2022 Economic Forecast " Bruxelles 10 febbraio 2022

violenta, la borsa russa ha registrato un calo del 38%. Le borse dell'UE hanno registrato nella giornata perdite tra il 3,5% e il 4% per i principali indici. In particolare i titoli bancari italiani che vantano esposizioni nei confronti della Russia, hanno registrato perdite significative: Unicredit -12,6% , Intesa Sanpaolo -8,50% Banco Bpm -8,48%, Banca Generali -9,71%, Banca Mediolanum -9,20% e Bper Banca -6,93%.

Altrettanto grave la situazione in Turchia – crisi finanziaria - in Nord Africa ed in particolare in Libia – in questo paese non si riescono a svolgere le elezioni -. Molte le iniziative diplomatiche succedutesi negli ultimi mesi che coinvolgono molti paesi dell'area. La situazione di ciascun paese è individuale in quanto differisce a seconda del livello di esposizione alle fluttuazioni del prezzo del petrolio, dalle importazioni per la produzione di beni – Turchia - e dal controllo della pandemia attraverso le diverse campagne di vaccinazione. L'Area deve continuare ad affrontare sfide comuni, tra cui l'elevata disoccupazione, in particolare per i giovani, e la limitata protezione sociale con conseguente continuo flusso migratorio verso l'Europa.

Altro importante fatto è l'approvazione da parte della Commissione Europea, il 2 febbraio 2022 del *Complementary Climate Delegated Act*, che riguarda, a condizioni rigorose, determinate attività del settore del gas e del nucleare alla luce degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

La tassonomia europea è una classificazione – una vera e propria lista – degli investimenti ritenuti sostenibili in Europa dal punto di vista ambientale, quindi, strumento essenzialmente di finanza volto a guidare gli investimenti privati verso le attività necessarie a tal fine.

La tassonomia dell'UE ha, inoltre lo scopo di contribuire a migliorare i flussi monetari verso attività sostenibili in tutta l'Unione europea. È strumento di trasparenza basato su criteri scientifici destinato alle imprese e agli investitori, i quali vi trovano un linguaggio comune che potranno usare ogniqualvolta investono in progetti e attività economiche con significative ricadute positive sul clima e sull'ambiente. Introduce anche obblighi di informativa per le società e i partecipanti ai mercati finanziari.

Quanto sopra illustrato nei punti sub a), b), c) pur non incidendo nei valori di bilancio 2021 (ex paragrafo 59 lett. b) dell' OIC 29), ha influito sul portafoglio finanziario in quanto lo stesso nel primo bimestre dell'anno registra una performance negativa. Viceversa la liquidità di portafoglio (saldi c/c e BDR) pari a circa il 10% dell'intero portafoglio consente di proseguire la gestione ordinaria ed istituzionale nonché interventi d'acquisto sui mercati nel caso le quotazioni degli stessi lo consentano.

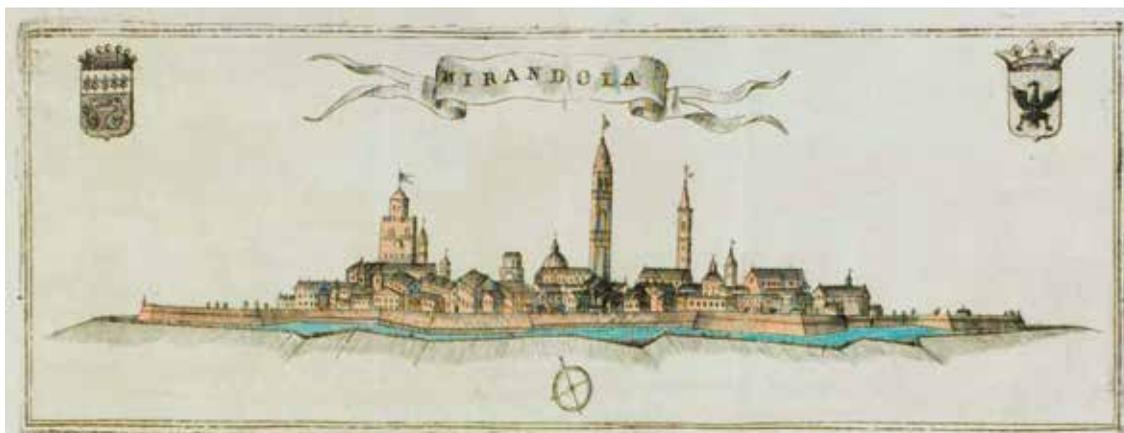
Per quanto riguarda il punto sub d) la Fondazione ha avviato un'interlocuzione con l'advisor Prometeia Sim S.p.A. volta ad un *assessment Esg* del portafoglio dell'Ente secondo un framework multidimensionale di valutazione del livello di sostenibilità del portafoglio stesso e di valutazione dei rischi connessi ai tre profili *Environmental, Social, and Corporate Governance* (Esg).

Si rimanda ai paragrafi rubricati "andamento dei mercati finanziari nel 2021", "la gestione economica e finanziaria nel corso del 2021", "l'andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2022", e "l'evoluzione prevedibile della gestione economico e finanziaria nel 2022" per l'analisi completa del portafoglio finanziario.

## 8.b Bilancio di Missione

Il bilancio di missione illustra:

- le erogazioni deliberate e quelle effettuate nel corso dell'esercizio;
- gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento ed i risultati ottenuti;
- l'attività di raccolta fondi;
- gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione;
- l'elenco degli enti strumentali cui la Fondazione partecipa (sia quelli operanti nei settori rilevanti sia quelli operanti negli altri settori statutari);
- l'attività delle imprese strumentali esercitate direttamente dalla Fondazione;
- i criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore di intervento;
- i progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione;
- i programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione.



*Antica stampa - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

## 8.1 Gestione del Patrimonio

Il Decreto Legislativo 19 maggio 1999 n. 153 stabilisce che:

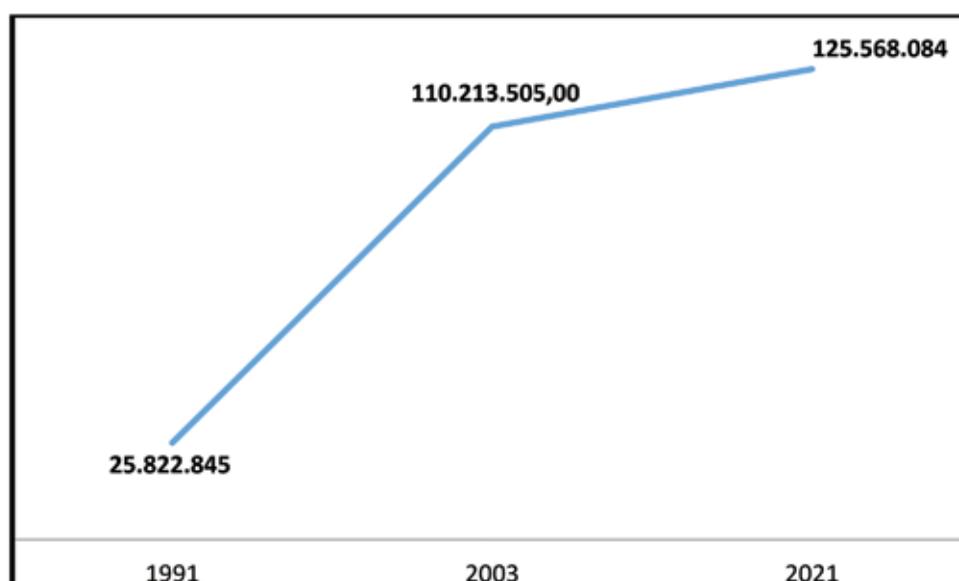
- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata.
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

La Fondazione, aggiornando e rivedendo il Regolamento per la Gestione del Patrimonio, ha rafforzato quei contenuti necessari ad una corretta e controllata Gestione del patrimonio della Fondazione.

Al momento della sua costituzione, il 22 dicembre 1991, la Fondazione disponeva di un patrimonio pari a lire 50.000.000.000 (euro 25.822.844,95) corrispondente all'intera proprietà (100% del capitale sociale) della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa.

Negli anni successivi il patrimonio si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve e per effetto della plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della società bancaria partecipata (la Cassa di Risparmio di Mirandola Spa) al Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze Spa; al 31 dicembre 2003, anno in cui la Fondazione ha ceduto totalmente la partecipazione della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa, il patrimonio ammontava ad euro 110.213.505.

Al 31 Dicembre 2021 il patrimonio netto della Fondazione risulta pari ad euro 125.568.084.



## 8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2021

### 8.2.1 Quadro macroeconomico

#### L'economia reale

Nel 2021 l'economia mondiale ha registrato un sensibile rimbalzo della crescita economica, dopo la recessione dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19, che aveva fortemente interessato l'anno precedente.

La marcata ripresa dell'attività economica, iniziata nella primavera 2021, è stata la risultante di diversi fattori in buona parte legati all'evoluzione della pandemia. La diffusione dei vaccini ed il forte progredire del trend di vaccinazione, con conseguenti minori restrizioni - *lockdown* mirati anche nei periodi più tesi dal punto di vista dei contagi - associata al costante miglioramento del clima di fiducia, a politiche monetarie espansive e a stimoli fiscali aggiuntivi approvati in molti paesi, hanno alimentato una ripresa dei consumi delle famiglie e migliorato lo stato di salute delle imprese, generando una ripresa degli investimenti e un incremento dei profitti.

La dinamica del ciclo espansivo è stata diversa tra le aree geografiche e si è distribuita in corso d'anno in maniera non omogenea, anche nelle diverse fasi osservate nell'evoluzione della pandemia - primavera vs inverno - e in relazione alle conseguenti misure intraprese per contenerla.

L'intensità della ripresa dei consumi e del commercio internazionale, pur continuando ad espandersi grazie al rimbalzo della domanda, ha mostrato in autunno un ritmo di crescita più moderato, nel quadro di una combinazione di fattori, fra cui le persistenti strozzature dal lato dell'offerta, con costi alla produzione e dei trasporti in salita, generando nel contempo un diffuso aumento dell'inflazione.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre indubbiamente brillante, nella seconda parte dell'anno è stato osservato un rallentamento della crescita in misura maggiore rispetto alle previsioni e le stesse indicazioni si riscontrano sul numero di nuovi occupati, con tensioni crescenti dal lato dell'offerta di lavoro. Complessivamente la crescita economica si è attestata al 5,7% in media d'anno; l'inflazione ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi anni, rafforzando i dubbi sulla sua temporaneità e alimentando incertezze sull'evoluzione della politica monetaria.

In Giappone si è osservata una contrazione della crescita economica nei mesi autunnali, quale riflesso delle nuove misure restrittive adottate in seguito alla recrudescenza della pandemia; nonostante il progressivo rialzo dei prezzi alla produzione, non si sono ancora verificate ricadute sui prezzi al consumo, lasciando intuire che i maggiori costi abbiano per ora impattato sui profitti. La crescita economica in media d'anno si è attestata all'1,5%. Nel Regno Unito, nel secondo semestre del 2021, si è osservato un marcato rallentamento della crescita dovuto prevalentemente agli effetti conseguenti alla nuova ondata di contagi riscontrata nei mesi autunnali, che ha condizionato i consumi delle famiglie; nel contempo si è registrato un sensibile rallentamento degli investimenti e una contrazione delle esportazioni, in parte da ascrivere al persistente clima di tensione con l'UE, soprattutto relativo alla questione dei confini irlandesi. La crescita media annua si è attestata comunque al 6,5% grazie al sensibile rimbalzo osservato nel secondo trimestre. In Cina la crescita media annua si è attestata su valori superiori all'8%. Anche in questo caso si osserva una marcata differenza tra le dinamiche del primo semestre e quelle dell'ultima parte dell'anno in cui sono state adottate, anche in forma preventiva, severe misure di restrizione in seguito alla ripresa delle infezioni da Covid-19, non disgiunte

da provvedimenti di politica economica, soprattutto relative all'approvazione di regole restrittive per la concessione dei crediti al settore immobiliare, tanto da mettere in crisi le più grandi imprese del settore.

Negli altri principali paesi emergenti si osservano andamenti contrastanti: l'India registra una sensibile ripresa nel secondo semestre che ha portato la crescita media del 2021 attorno all'8,5%; in Brasile si è manifestata una relativa stagnazione nella parte finale dell'anno, che comunque grazie agli andamenti del primo semestre, ha portato la crescita media al 4,9%; anche in Russia si è osservato un marcato rallentamento economico nei mesi finali dell'anno che ha fermato la crescita del 2021 al 3,2%.

Nell'area Uem la dinamica dell'attività economica è risultata via via migliore delle attese grazie al buon andamento della domanda interna e in particolare alla spesa dei servizi e al settore turistico; si è registrato inoltre un buon recupero del settore industriale, anche se nell'ultima parte dell'anno ci si è scontrati con le difficoltà provenienti dalle catene di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi. In media d'anno la crescita del Pil si è attestata al 5,2% mentre l'inflazione ha raggiunto a fine anno il livello del 5%.

All'interno dell'area Uem l'Italia è risultata tra i paesi più dinamici con una crescita economica annua pari al 6,6%<sup>3</sup>. A tale andamento hanno contribuito il settore dei consumi delle famiglie e le dinamiche degli investimenti, soprattutto quelli strumentali; meno incisivo, ma comunque importante, anche il contributo della domanda estera, stimolata dalla forte dinamicità delle esportazioni di servizi.

L'aumento generalizzato dell'inflazione ha generato, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, ipotesi di politiche monetarie *hawkish* da parte delle Banche Centrali.

Dopo gli annunci relativi al graduale rallentamento degli acquisti di assets (*tapering*), i mercati hanno via via assimilato l'idea che la Federal Reserve intervenga con diversi rialzi dei tassi nel corso del 2022. Anche per le altre Banche Centrali si prevedono politiche monetarie più restrittive, con la possibilità che la BCE possa intervenire con un primo rialzo del tasso sui depositi entro la fine del 2022.

Principali variabili internazionali		
(var. % media annuale)	2020	2021
Pil reale mondiale	-3,2	5,8
Commercio internazionale	-5,2	9,0
Prezzo in dollari dei manufatti	-0,5	8,9
prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	43,3	70,8
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,14	1,12

<sup>3</sup> Fonte ISTAT 1 Marzo 2022. Nel 2021 il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.781.221 milioni di euro correnti, con un aumento del 7,5% rispetto all'anno precedente. In volume il Pil è cresciuto del 6,6%.

<b>Pil reale</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Usa	-3,4	5,7
Giappone	-4,5	1,4
Uem (17 paesi)	-6,5	5,2
- Germania	-4,9	2,9
- Italia	-9,0	6,6
- Francia	-8,0	7,0
- Spagna	-10,8	5,0
UK	-9,4	7,5
Cina	2,1	8,1

<b>Inflazione al consumo</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Usa	1,2	4,7
Giappone	0,0	0,0
UK	0,9	2,6
Cina	4,0	1,1
Uem (18 paesi)	0,3	3,0
- Germania	0,4	3,2
- Italia	-0,1	1,9
- Francia	0,5	2,1
- Spagna	-0,3	3,0

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

## 8.2.2 Mercati finanziari

I principali temi macroeconomici legati alla dinamica dell'inflazione e alle aspettative di crescita economica sono state le variabili che hanno guidato la dinamica dei mercati finanziari nel corso del 2021.

Nella prima parte dell'anno, i continui stimoli fiscali e monetari adottati dai diversi Paesi hanno influenzato i mercati finanziari con dati macro che hanno via via sorpreso al rialzo, determinando un aumento dei tassi globali *core*, soprattutto Usa, con il Tbond a 10 anni che, il 31 marzo, ha raggiunto l'1,74%, con il rafforzamento del dollaro ed il prolungarsi del rialzo dei mercati azionari, sostenuti da forti dati societari e dal *sentiment* positivo degli investitori. Viceversa nella seconda metà dell'anno, i dati di crescita economica in rallentamento e l'accelerazione dell'inflazione hanno visto i mercati con tassi *core* ancora su livelli elevati ma volatili e i mercati azionari in frenata nei mesi estivi, e soprattutto nei mesi di settembre, novembre, per arrivare successivamente ad una buona ripresa in chiusura d'anno.

### Mercati azionari

I mercati azionari sono stati influenzati positivamente dalle aspettative di crescita, correlate all'implementazione degli interventi di politica fiscale, seppur evidenziando andamenti divergenti tra paesi sviluppati, positivi sull'anno, e mercati emergenti, negativi in valuta locale per il peso della Cina.

Mentre sui mercati dell'area Uem i maggiori rialzi si sono manifestati nel primo trimestre e, sia pur in misura minore, negli ultimi mesi dell'anno, sul mercato Usa gli andamenti sono risultati più lineari.

In particolare negli USA, l'indice S&P 500 ha raggiunto il massimo storico nella parte finale dell'anno, che ha consentito a tale indice di raddoppiare il suo valore su un orizzonte di 3 anni, per la prima volta dagli anni della bolla tecnologica. A livello settoriale, il segmento *growth* ha evidenziato una *sovrapformance* rispetto al segmento *value*.

L'indice Nasdaq è stato sostenuto nel periodo dalla conferma della forza delle società tecnologiche, quali Apple, HP e Cisco, che hanno mostrato capacità di generare utili anche in una fase in cui la tematica dello "*stay at home*" è risultata via via meno intensa. I tre maggiori indici azionari americani, nel corso del 2021, hanno registrato performance pari al +20,38% per il Dow Jones, al + 28,70% per l' S&P 500 e al 23,51% per il Nasdaq.

Le piazze azionarie del Giappone e dell'Australia hanno registrato rialzi sia in valuta locale che in euro, in quanto hanno continuato a beneficiare delle aspettative positive sulla crescita mondiale 2021, sostenute dal loro status di mercati sensibili al ciclo. In Giappone ha fornito supporto ai mercati anche il perdurare dell'orientamento accomodante della BoJ e le attese per ulteriori stimoli fiscali da parte del nuovo esecutivo.

Nei paesi asiatici si sono registrati invece andamenti più contrastanti, condizionati dalla performance negativa della Cina che ai dati macro economici più deboli delle attese si è aggiunta la crisi del mercato immobiliare (Evergrand Group) con ulteriore appesantimento dei mercati azionari cinesi.

Tra gli altri mercati asiatici bene Taiwan che ha registrato una performance positiva con rialzi a due cifre, sia in valuta locale che in euro. La Corea ha registrato un marginale rialzo, appesantita dal deprezzamento della valuta e dai timori di regolamentazione del settore tecnologico.

In India l'indice Bse Sensex di Mumbai ha registrato un rialzo del 22,24% grazie al mix di politiche monetarie espansive, all'accelerazione delle vaccinazioni e al recupero del

segmento del software.

L'indice generale dei paesi emergenti ha subito un calo delle quotazioni, scontando soprattutto le problematiche cinesi e gli andamenti incerti nella crescita economica di Brasile e Russia, oltre alle difficoltà di reperimento dei vaccini negli altri paesi emergenti minori.

Gli indici europei hanno iniziato l'anno in salita, appesantiti dalle preoccupazioni sul perdurante *lockdown* nelle principali economie dell'area e dalle iniziali difficoltà nella fornitura dei vaccini, per poi recuperare, in scia all'accelerazione dei piani vaccinali nazionali e alle conseguenti gradual riaperture. A ciò si aggiungano la conferma dell'orientamento cauto della BCE nella velocità del processo di normalizzazione della politica monetaria e la pubblicazione di dati societari confortanti. A livello settoriale, si sono registrati rialzi più consistenti per energetici, tecnologia e finanziari, meno forti per servizi di comunicazione e servizi di pubblica utilità. A livello di principali paesi dell'area Euro, in rialzo apprezzabile l'Italia, con l'indice Ftse Mib cresciuto del 23%, registrando quindi una performance migliore rispetto alla media dell'area Uem (MSCI Euro +22,2%). Tra i settori più dinamici si registra quello bancario e finanziario in genere - che aveva maggiormente sofferto in precedenza - che nel 2021 ha potuto riprendere la distribuzione di dividendi, in particolare dopo il 30 settembre, al termine delle restrizioni imposte dalla Bce.

#### Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2020	2021	31 marzo 2022
classi di attività			
indici azionari			
Italia	-6,0	27,3	-7,9
Uem	-0,4	24,1	-9,1
Usa	21,4	28,7	-5,2
Giappone	9,2	6,7	-1,4
Uk	-13,2	18,4	4,8
Paesi emergenti (in U\$)	18,7	-2,2	-6,9

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Nota: indici azionari Morgan Stanley

## Mercati obbligazionari

L'aumento dell'inflazione ha condizionato l'andamento dei mercati obbligazionari già nel primo trimestre dell'anno, in cui tutti gli indici obbligazionari governativi e *corporate investment grade* sono risultati negativi. Nel corso dell'anno le aspettative di politica monetaria si sono via via stabilizzate, incorporando attese di progressiva riduzione degli acquisti sul mercato da parte delle banche centrali – soprattutto la Federal Reserve – con associata attesa di mantenimento del controllo della dinamica inflazionistica. Nell'ultima parte dell'anno gli annunci di anticipo del rialzo dei tassi da parte della Fed e la maggiore determinazione da parte della BCE nel contrastare ogni fiammata inflazionistica hanno nuovamente influenzato la dinamica dei rendimenti penalizzando le quotazioni dei mercati obbligazionari. Per l'intero 2021 si registrano rendimenti complessivi (cedole + variazioni in conto capitale) negativi per tutti gli indici obbligazionari governativi, con perdite che vanno dal 2,5% per gli Stati Uniti a oltre il 3% per i mercati governativi dell'area Uem. Sul mercato *corporate* si registrano rendimenti negativi più moderati sul segmento *investment grade* (attorno all'1%).

La ricerca di rendimento ha sostenuto ancora la domanda di obbligazioni *high yield*; rendimento complessivamente attestatosi attorno al 3%, maturato soprattutto grazie agli andamenti dei mesi centrali dell'anno, mentre nei mesi finali anche questa tipologia di obbligazioni ha registrato rendimenti negativi.

I movimenti sono stati più significativi per i titoli di Stato italiani: il rendimento dei titoli con scadenza a 2 anni è passato da -0,41% a -0,07%; il tasso dei titoli *benchmark* a dieci anni è passato da 0,54% a 1,17%, con lo spread (BTP vs Bund) che ha chiuso il 2021 a 135 *basis point* dai 111 *b.p.* del 2020.

In generale, i titoli di Stato periferici hanno continuato a trovare supporto nella BCE tramite il **Quantitative Easing**, (QE) ed il **Pandemic Emergency Purchase Programme** (PEPP); i titoli di Stato italiani hanno tuttavia risentito, nell'ultima parte dell'anno, della maggiore incertezza politica e delle attese di ridimensionamento progressivo del sostegno europeo nel corso del 2022.

Relativamente al debito societario europeo (emissioni *corporate*), il rendimento medio dei titoli *Investment Grade* è passato da 0,23% a 0,51%, mentre lo *spread* ha evidenziato un incremento a 98 pb (+7 pb). I rendimenti delle emissioni societarie europee a più basso merito di credito sono passati da 2,87% a 2,88%, con lo spread in calo a 331 pb (-24 pb).

**Variazioni % in valuta locale (indici total return)**

	2020	2021	31 Marzo 2022
<b>CLASSI DI ATTIVITÀ</b>			
Liquidità e strumenti a breve Uem	-0,4	-0,5	-0,1
<b>INDICI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI</b>			
Uem	8,0	-3,0	-4,4
Italia	4,9	-3,4	-5,3
Usa	7,3	-2,1	-5,6
Giappone	-0,8	-0,2	-1,6
Uk	8,8	-5,3	-7,5
Paesi emergenti (in u\$)	6,1	-4,0	-9,7
<b>INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE I.G.</b>			
Euro	2,6	-1,0	-5,3
Dollari	9,8	-1,0	-7,7
<b>INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE H.Y.</b>			
Euro	2,8	3,3	-4,8
Dollari	6,2	5,4	-4,5
INDICE INFLATION LINKED UEM	3,7	6,6	1,5
<b>INDICI OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI</b>			
Uem	12,0	-3,2	-6,4
Globale (in u\$)	55,7	3,9	-5,4

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Nota: indici obbligazionari BofA/Merrill Lynch, all maturities;

**Mercati valutari**
**Dollaro USA in rafforzamento verso Euro.**

Nel primo trimestre dell'anno, il dollaro ha evidenziato un apprezzamento generalizzato, in risposta all'ampliamento del differenziale di crescita e tassi rispetto alle altre aree, e, nella prima parte del secondo trimestre un deprezzamento, quando sono migliorate anche le aspettative di crescita di altre aree; per arrivare alla marcata inversione di tendenza post Fomc del 16 giugno, che ha ridato slancio alle quotazioni del dollaro che, contro Euro è salito fino a 1,18, da 1,22 di fine 2020. Il rafforzamento è proseguito nel terzo trimestre - fino a 1,16 di fine settembre - e ancora nel quarto trimestre - fino a 1,14 - in risposta alle attese di rialzo dei tassi ufficiali Usa, anticipato rispetto all'area Euro.

**Variazioni % in valuta locale (indici total return)**

	2020	2021	31 marzo 2022
lassi di attività			
cambi (*)			
dollaro	-8,3	7,6	2,2
yen	-3,4	-3,5	-3,0
sterlina	-5,3	6,6	-0,6

Fonte dati: Refinitiv, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Nota: cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro).

### 8.2.3 La gestione economica e finanziaria nel corso del 2021

La gestione del portafoglio finanziario della Fondazione nel 2021 è stata caratterizzata da un approccio prudente, conciliando l'esigenza di conseguire una redditività coerente con gli obiettivi istituzionali della Fondazione a quella di salvaguardare il valore del patrimonio investito.

L'impostazione finanziaria praticata è in continuità con quanto avvenuto nel 2020, soprattutto a seguito del permanere delle incertezze legate alla pandemia Covid-19 e dalla diffusione della nuova variante Omicron che ha colpito in Europa nell'ultimo trimestre con l'approssimarsi della stagione fredda.

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione ha evidenziato per tutto il 2021 un profilo di rischio contenuto, sia per la componente diretta sia per la parte affidata in delega di gestione la gestione patrimoniale Amundi ha avuto un'esposizione del 15%, la gestione Optima del 10% mentre le due Gestioni Patrimoniali Eurizon Capital hanno mantenuto un'esposizione azionaria di circa il 10% e il 15% rispettivamente, non considerando il peso di eventuali strumenti azionari (*absolut return*).

Questa strategia ha permesso alla Fondazione di mantenere la volatilità del suo portafoglio finanziario costantemente sotto al 10%.

Nel mese di gennaio sono state dismesse diverse obbligazioni governative italiane, che unitamente alle dismissioni dei Treasury statunitensi nel mese di ottobre, hanno permesso di generare plusvalenze, da negoziazione di strumenti finanziari, a beneficio del risultato di conto economico 2021.

La liquidità generata da queste dismissioni, oltre che dal rimborso di altre due obbligazioni societarie e dalla vendita di una *sicav total return* bond emergente, è stata prevalentemente impiegata per incrementare il peso della componente gestita attraverso l'avvio di una nuova gestione patrimoniale Eurizon, incrementando il peso delle gestioni patrimoniali già attive e aprendo una posizione in una *sicav multiasset* a bassa volatilità.

Le altre componenti che hanno generato un contributo importante al risultato di conto economico 2021 sono associabili al risultato delle gestioni patrimoniali e ai dividendi distribuiti dalle partecipazioni strategiche non quotate (CDP, CDP Reti in primis).

Il portafoglio finanziario della Fondazione, al 31 dicembre 2021, è suddiviso tra:

- Strumenti del risparmio gestito (GP, Sicav, Polizze e Fondi Chiusi), per un 65,9%.
- Investimenti diretti in titoli obbligazionari (governativi e corporate), per un 14,15%.
- Partecipazioni azionarie (quotate e non quotate), per un 9,75%.
- Liquidità di conto corrente, per un 10,2%.

A fine 2021, la componente principale del portafoglio della Fondazione è costituita dalle Gestioni Patrimoniali il cui investimento ammonta a 53,8 milioni di euro (il 42,6% del portafoglio finanziario); questa componente è così suddivisa:

- Gestione bilanciata dedicata Amundi: il controvalore a fine anno ammonta a 23,8 milioni di euro; l'obiettivo della gestione è di generare una performance superiore a quella del benchmark. Il benchmark contrattuale attribuito alla gestione prevede una esposizione del 30% al mercato azionario (di cui 5% emergenti) e un 70% di obbligazionario (con il 10% investito nei paesi emergenti e il 10% in titoli legati all'inflazione europea). L'esposizione azionaria a fine 2021 è del 15,1%;
- Gestione bilanciata dedicata Optima: il controvalore ammonta a 4,289 milioni di euro; l'obiettivo della gestione è di generare una performance superiore a quella del benchmark. Il benchmark contrattuale attribuito alla gestione Optima è suddiviso tra il 10% dei mercati azionari globali ed il 90% di quelli obbligazionari (che possono arrivare al 20% per gli

investimenti ad elevato rendimento). L'esposizione azionaria a fine 2021 è del 10,1%;

- Linea di Gestione Eurizon Private 0-15: il controvalore investito ammonta a 17,2 milioni di euro; l'obiettivo della gestione è di generare una performance superiore a quella del benchmark. Il benchmark contrattuale attribuito alla gestione prevede una esposizione del 10% al mercato azionario e un 90% di obbligazionario (con il 45% investito nell'area EMU e il 45% investito nei Treasury USA). L'esposizione azionaria a fine 2021 è del 10,4%;

- Linea di Gestione Eurizon Private 0-30: il controvalore investito ammonta a 8,57 milioni di euro; l'obiettivo della gestione è di generare una performance superiore a quella del benchmark. Il benchmark contrattuale attribuito alla gestione prevede una esposizione del 15% al mercato azionario e un 85% di obbligazionario (con il 40% investito nell'area EMU e il 45% investito nei Treasury USA). L'esposizione azionaria a fine 2021 è del 16,0%.

Gli altri investimenti del risparmio gestito si compongono di:

- Sicav quotate: l'obiettivo di questa componente è quella di fornire un'ulteriore fonte di diversificazione all'interno del portafoglio, anche in termini di strategie di investimento. L'investimento complessivo si attesta a 11,5 milioni di euro ed è costituito in prevalenza da strategie flessibili ed "*absolute return*", caratterizzate da una correlazione contenuta con gli indici di mercato e da bassa volatilità;

- Polizze: a fine anno l'investimento in strumenti assicurativi si attesta a 3,4 milioni di euro, ed è costituita da un'unica polizza gestita da Credit Agricole, ramo I;

- Fondi chiusi: L'investimento complessivo si attesta a 14,7 milioni di euro. Attualmente nel portafoglio della Fondazione sono presenti quattro gestori alternativi. Quercus rappresenta l'investimento principale tramite 3 diversi fondi (Quercus European Renewables, Quercus Italian Solar Fund, Quercus Italian Wind) per un importo totale 14,2 milioni di euro. L'ammontare residuo (0,5 milioni di euro) è suddiviso tra il fondo Centro Imprese, Invest in Modena, il Ream - Social & Human Purpose 2 e il fondo Quartz Capital Fund. Questa componente è caratterizzata da un elevato grado di rischio e pertanto mira a generare una fonte di reddito superiore e non correlata a quella degli altri strumenti finanziari tradizionali, a fronte di un maggior rischio (mercato e liquidità).

Gli investimenti diretti della Fondazione sono suddivisi tra:

- Titoli obbligazionari governativi: il controvalore nominale è pari a 12,23 milioni di euro, investito in Btp e Btp Italia.

- Titoli obbligazionari corporate quotati: il controvalore nominale è pari a 3,6 milioni di euro, investito nelle emissioni High Yield di Unipolsai, Bper, Bankia e Volvo, e nell'emissione Investment Grade di Allianz e nei prestiti Intesa a TF e TV.

- Titoli obbligazionari corporate non quotati: il controvalore nominale è pari a 2,0 milioni di euro, investito nelle emissioni High Yield Mikro Fund e Sanfelice.

- Partecipazioni azionarie: il controvalore investito è pari a 12,3 milioni di euro ed è focalizzato su partecipazioni non quotate (11,8 milioni di euro). Gli investimenti strategici sono non quotati e sono suddivisi tra Cassa Depositi e Prestiti (3,5 milioni di euro), CDP Reti (2 milioni di euro), AIMAG SpA (3,3 milioni di euro) e CPL Concordia Group (3 milioni di euro). Gli investimenti finanziari in partecipazioni quotate (0,5 milioni di euro) sono rappresentati da azioni BPER, Enel e Telecom Risp.

La liquidità di conto corrente a disposizione della Fondazione per la gestione della tesoreria e per eventuali operazioni di investimento si attesta a fine 2021 a 5,88 milioni di euro. Tra gli strumenti monetari, infine, si evidenziano anche Buoni di Risparmio Intesa Sanpaolo per 7,0 milioni di euro.

Tutte le componenti di portafoglio hanno contribuito positivamente al risultato complessivo,

e hanno consentito alla Fondazione di superare gli obiettivi di risultato previsti nel Documento Programmatico Previsionale (DPA 2021). Il maggior contributo alla redditività è stato ascrivibile alle componenti dirette, obbligazionarie ed azionarie, in virtù dei proventi incassati (cedole e dividendi) e alle plusvalenze da negoziazione.

Il risultato contabile complessivo, pertanto a fine anno è stato superiore a quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale, a fronte di un profilo di rischio che nel corso dell'anno è stato tatticamente e volutamente contenuto.

#### 8.2.4 Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2022

I mercati finanziari hanno iniziato il 2022 con la stessa intonazione con cui avevano concluso il 2021. In particolare hanno gravato la recrudescenza della variante Omicron e le aspettative degli operatori riguardanti il rialzo anticipato dei tassi di interesse da parte della Fed e delle altre Banche centrali, visti i dati sull'inflazione sempre più allarmanti. A gennaio inoltre si stavano animando le tensioni geopolitiche nell'Est Europa dove già si temeva per lo scoppio di un conflitto tra Russia e Ucraina.

Con l'acuirsi della crisi tra i due paesi, dopo l'invasione russa del 24 febbraio, è tornata ad aumentare l'avversione al rischio. Il diffuso nervosismo fra gli investitori ha contribuito ad amplificare la volatilità sui mercati, con il VIX (*volatility index*) nuovamente sopra il 30% a fine febbraio.

Il conflitto tra Russia e Ucraina non sta infatti creando solo una grave recessione in Russia (a causa delle sanzioni imposte), ma sta anche influenzando la crescita economica mondiale attraverso il forte rialzo del prezzo delle materie prime, l'impatto delle sanzioni sul settore finanziario e sui flussi commerciali e il forte deterioramento della fiducia delle famiglie e delle imprese. In questo scenario l'inflazione è stata rivista al rialzo e la crescita economica globale al ribasso con una più rapida decelerazione sia delle economie avanzate che emergenti.

Nella riunione del 10 marzo la BCE ha posto l'attenzione sulle conseguenze dell'invasione russa dell'Ucraina, con maggior riguardo alla crescita dell'inflazione nell'Eurozona che, a seconda degli scenari, è prevista variare tra il 5,1% e il 7,1% nel 2022.

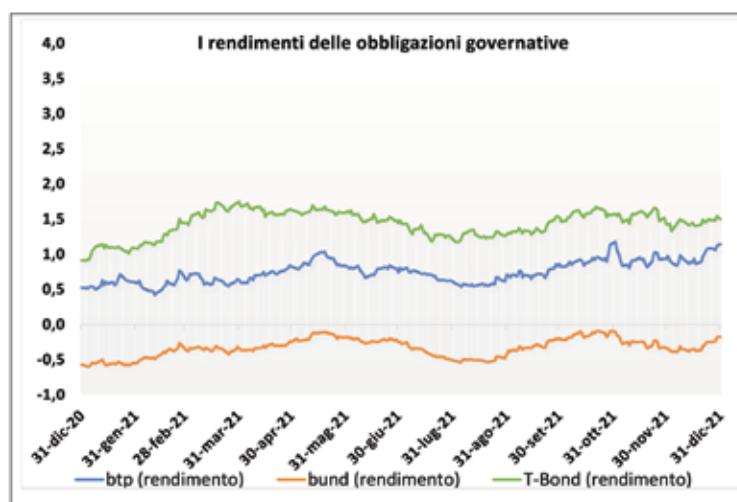
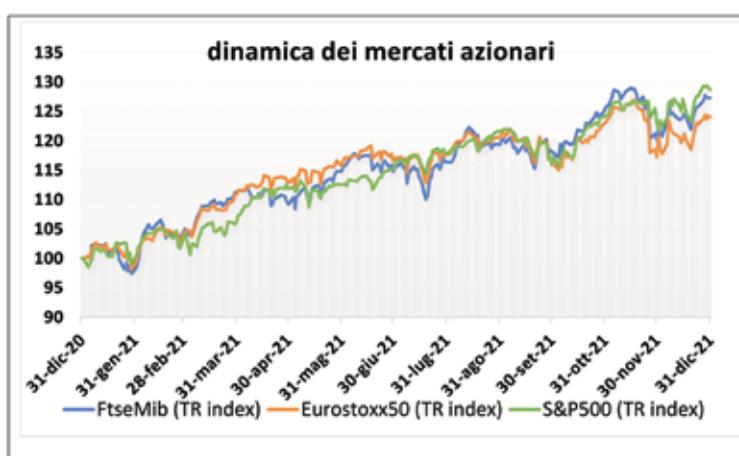
Il *Governing Council* della European Central Bank a marzo ha deciso la riduzione degli acquisti dell'APP (*Asset Purchase Program*), che potrebbero terminare nel Q3-22, mentre e qualsiasi modifica dei tassi di interesse verrà presa dopo la fine degli acquisti di attività (APP) e sarà graduale.

Negli USA, dove l'inflazione al consumo a febbraio ha toccato l'8% (massimo da 40 anni), al FOMC del 16 marzo la Fed ha aumentato, in linea con le attese, di un quarto di punto il tasso sui Fed Funds (primo rialzo dal 2018). Secondo le proiezioni dei membri del FOMC sono previsti ulteriori aumenti nel corso del 2022 e del 2023, oltre che una riduzione degli attivi in bilancio.

Dopo gli effetti del *flight-to-quality* di inizio marzo, i tassi governativi sono tornati ad aumentare, con il Treasury a 10 anni a fine marzo sopra 2,40% e il Bund sopra 0.60%; il forte aumento dei rendimenti rispetto a fine febbraio – di circa 50pb – è stato guidato in particolare dalle aspettative di maggiore inflazione. Più limitato il calo dell'indice italiano (-1,4%) con lo spread BTP-Bund che si è attestato in media a 154pb prima di chiudere a 149pb. In calo il differenziale di rendimento tra i titoli corporate in euro e il Bund a 5 anni, a 126pb a fine marzo.

A marzo si sono registrate quotazioni azionarie in aumento per UK (2%), USA (3,5%) e Giappone (5%); variazioni negative invece per i paesi Emergenti (-2,2%), Italia (-2%) e UEM

(-5,2%). La questione russa si è rivelata preponderante nella prima metà del mese con gli indici in netta flessione, mentre nella seconda metà si è verificato un netto recupero sui mercati, più debole per i paesi UEM, accompagnato da minori incertezze che hanno portato il VIX in marcata diminuzione al 20%, e una riduzione del premio al rischio. In definitiva sullo scenario economico del 2022 gravano i rischi geopolitici sollevati dalla guerra russo-ucraina (i.e. ulteriore intensificazione delle tensioni fra paesi NATO e Russia e tra Occidente e Cina), con le ripercussioni sul mercato dell'energia (l'aumento dei costi energetici per l'Europa sarà notevole), sulle interruzioni delle catene di approvvigionamento, sulla dinamica inflazionistica e quindi sulla crescita. La riduzione dei ritmi di espansione dell'attività sarà più marcata, rispetto alla media globale, nell'eurozona e in Italia. L'inflazione dovrebbe restare ovunque molto elevata in media annua.

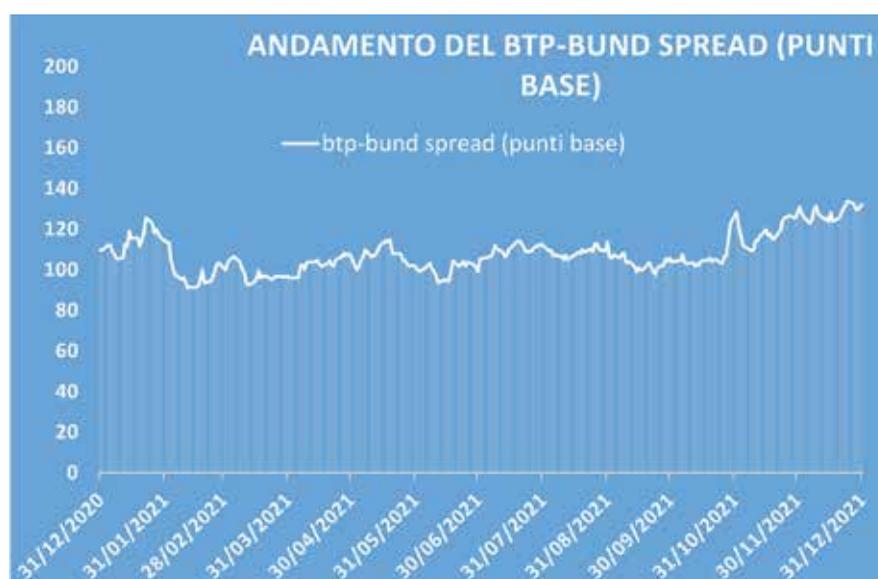


### 8.2.5 Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria nel 2022

Le previsioni di consenso espresse ad inizio anno indicano il procedere della crescita economica anche nel 2022, sia pur con ritmi evidentemente meno intensi, rispetto all'anno precedente. Le potenzialità di crescita per le imprese sono ottimistiche, grazie ad un portafoglio ordini ai massimi relativi, a giacenze di magazzino molto contenute, abbinate alla domanda di beni e servizi delle famiglie che hanno sostenuto la crescita della ricchezza finanziaria e l'accumulo di risparmio durante la pandemia.

La ripresa si sta comunque manifestando con un'intensità e con caratteristiche non uniformi nelle diverse aree geografiche, ponendo una serie di rischi di scenario per la prosecuzione e la sostenibilità della stessa. L'inflazione continua a manifestare in molti casi livelli al di sopra dei target prefissati dalle rispettive Banche Centrali, ponendole nella condizione di anticipare gli orientamenti restrittivi. Decisamente preoccupante è la situazione del conflitto che sta interessando Russia e Ucraina. L'*escalation* della crisi con la conseguente invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha determinato un sensibile incremento della volatilità e una risposta decisamente negativa dei mercati a maggiore contenuto di rischio, primi fra tutti quelli azionari. L'evoluzione del conflitto rappresenta evidentemente uno dei principali elementi di incertezza, sia per le conseguenze politiche tra i due paesi, sia per l'eventuale estensione del conflitto per il coinvolgimento di altre potenze politiche occidentali.

Dal punto di vista strettamente macroeconomico, uno dei primi elementi di maggior attenzione è certamente connesso alla dipendenza dei paesi europei dalle riserve di gas ed energetiche provenienti dalla Russia: famiglie ed imprese hanno già dovuto affrontare negli ultimi mesi forti rincari sui consumi energetici, oltre alle incertezze legate agli effetti delle sanzioni alla Russia e ai rapporti internazionali con le altre economie globali. Più in generale, come in tutte le crisi di natura esogena la sua evoluzione, sia nei tempi che nelle modalità risulterà assolutamente imprevedibile e pertanto gli effetti sulla crescita economica e sui mercati finanziari potranno risultare più o meno rilevanti, generando di conseguenza molta incertezza nelle aspettative e difficoltà nella gestione dei portafogli. In generale la gestione finanziaria risulterà nel corso del 2022 più complessa rispetto all'anno appena trascorso, con maggiore volatilità e rendimenti sui mercati finanziari tendenzialmente più contenuti e meno lineari rispetto all'ultimo anno e mezzo, indipendentemente dalla crisi geopolitica in atto. Oltre alla definizione della strategia e alla conseguente scelta delle rispettive *asset class*, assumerà ancora maggior importanza la gestione tattica e l'attività di *selection*, oltre che la gestione attiva delle posizioni, tenendo comunque sempre come faro la verifica tempo per tempo della sostenibilità degli obiettivi in ottica di *asset & liability management*.



Il portafoglio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2021 presenta la seguente composizione:

## 8.3 Il Portafoglio finanziario

### 8.3.1 Immobilizzazioni Finanziarie

#### La società strumentale MAC

MAC Srl – Mirandola Arte e Cultura (MAC) – Società strumentale, a seguito delle dismissioni delle partecipazioni detenute dalla Banca Cassa di Risparmio di Firenze SpA e dal Comune di Mirandola nella misura dell'1% cadauna (pari ad un valore nominale di euro 1.000,00 cadauna) avvenute con atto notarile del 6 dicembre 2011, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola possiede il 100% delle quote. Il valore della partecipazione iscritta a bilancio è pari ad euro 8.204.867.

La società svolge, in via esclusiva, attività strumentali dirette a realizzare le finalità statutarie richiamate dal settore rilevante **“Arte, Attività e Beni Culturali”**.

La MAC opera sulla base di specifici incarichi ad essa affidati quali la promozione, l'organizzazione, la progettazione, la realizzazione e gestione di tutti quei progetti inseriti nel settore rilevante suddetto.



#### Partecipazioni in società ed enti

Nel corso degli ultimi anni la Fondazione ha acquistato quote azionarie e non finalizzate sia a prospettive di rendimento finanziario sia con finalità meramente strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione sempre comunque inerenti a settori rilevanti o annessi nei quali essa opera.

AIMAG SPA	CDP SPA	CDP RETI SPA	DEMOCENTER SIPE SPA	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA	CONSORZIO MEMORIA FESTIVAL	CPL GROUP
• € 3.260.623,06	• € 3.495.052,59	• € 2.000.000,00	• € 5.000,00	• € 25.000,00	• € 10.000,00	• € 3.000.000,00



AIMAG S.p.A. è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano.

Il 65% del capitale azionario è detenuto congiuntamente dai 21 comuni soci.

Il 25% del capitale azionario è detenuto da Hera S.p.A.

Il 7,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Il 2,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.



Cassa depositi e prestiti (CDP), holding del Gruppo CDP, è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie.



CDP RETI Spa è un veicolo di investimento, i cui azionisti sono Cassa depositi e prestiti Spa (CDP), State Grid Europe Limited (SGEL), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani. La mission di CDP RETI è la gestione degli investimenti partecipativi in SNAM (partecipata al 28,98%) e TERNA (partecipata al 29,85%), monitorando l'adeguato sviluppo/mantenimento delle infrastrutture gestite, sviluppando apposite competenze nei settori del trasporto, dispacciamento, distribuzione, rigassificazione, stoccaggio di gas e della trasmissione di energia elettrica al fine di presidiare nel modo più adeguato i propri investimenti.



La **Fondazione Democenter-Sipe** riunisce istituzioni, associazioni di categoria, fondazioni bancarie e oltre 60 imprese della provincia di Modena. La struttura di **Democenter**, inoltre, è a disposizione delle imprese per diagnosi e individuazione di opportunità di miglioramento di prodotti e processi, attraverso analisi strumentali, prove di laboratorio, misure, utilizzo di impianti speciali, consulenze tecniche, analisi bibliografiche e brevettuali, benchmark, perizie.



La **“Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli”** persegue la valorizzazione e la diffusione dell’arte musicale, dello spettacolo e della cultura attraverso la promozione e valorizzazione di iniziative e di manifestazioni artistiche, con particolare riguardo alla valorizzazione di eventi, manifestazioni e servizi.

Sono soci Fondatori:

Unione Comuni Modenesi Area Nord

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



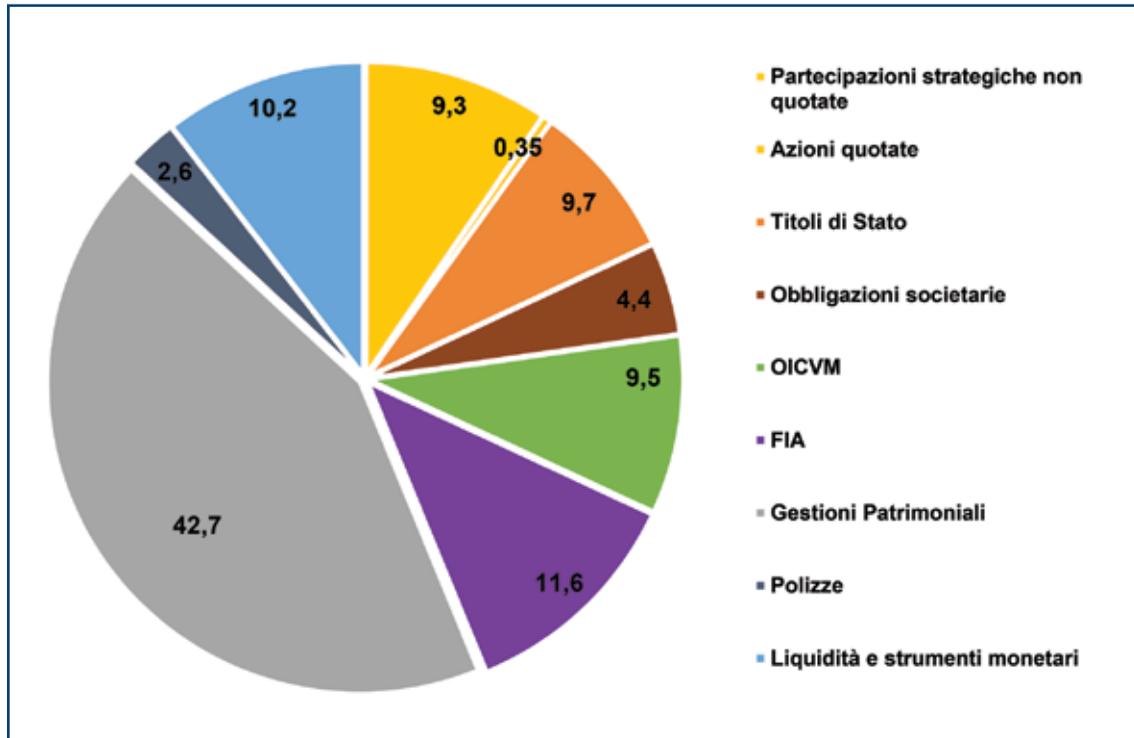
Il Consorzio si propone di organizzare, promuovere e gestire la manifestazione denominata **“Festival della Memoria”**, il cui scopo è affrontare e sviluppare il tema della memoria, da discutere, approfondire e declinare all’interno di una pluralità sfaccettata di ambiti, coinvolgendo una pluralità di discipline e campi del sapere, così da toccare un’ampia gamma di tematiche legate alla categoria della memoria, presentate al di fuori dei consueti circuiti ad un pubblico di non specialisti.

Sono soci Fondatori il Comune di Mirandola, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, SanFelice 1893 Banca Popolare e Coldiretti Modena.



CPL CONCORDIA Group è un gruppo cooperativo multiutility fondato nel 1899, attivo in Italia e all’Estero con oltre 1500 addetti, 26 società, tra controllate e collegate, ed un patrimonio netto di oltre 137,49 milioni di euro (Bilancio 2020).

### 8.3.2 Strumenti finanziari



- **Partecipazioni**
- Partecipazioni strategiche per euro 11.795.676 pari al 9,3% sul totale degli investimenti.
- Azioni quotate per euro 445.018 pari allo 0,35% sul totale degli investimenti.

#### Gestioni Patrimoniali

- Gestione Patrimoniale Individuale Amundi

Il valore mark to market al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 23.805.593 corrispondente al 18,86% sul totale degli investimenti.

- Gestione Patrimoniale Individuale Optima

Il valore mark to market al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 4.289.833 corrispondente al 3,40% sul totale degli investimenti.

- Gestione Patrimoniale Individuale Eurizon 0-15

Il valore mark to market al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 17.135.425 corrispondente al 13,57% sul totale degli investimenti.

- Gestione Patrimoniale Individuale Eurizon 0-30

Il valore mark to market al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 8.578.878 corrispondente al 6,80% sul totale degli investimenti

### **Fondi OICVM/SICAV**

- Le quote degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e le quote dei fondi di investimento in società di investimento a capitale variabile (SICAV) sono pari ad euro 11.467.714 ( valutazione a prezzi di mercato - mark to market) pari al 9,5% sul totale degli investimenti.

### **Polizza CREDIT AGRICOLE**

Il capitale maturato al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 3.302.958 corrispondente al 2,6% sul totale degli investimenti.

### **Depositi amministrati**

- Titoli obbligazionari in Deposito Amministrato  
Valore nominale euro 17.837.000 pari al 14,120% sul totale degli investimenti.

### **Fondi Chiusi Private Equity**

- Nei Fondi chiusi di Private Equity l'investimento è pari ad euro 14.663.812 pari al 11,62% sul totale degli investimenti.

### **Liquidità**

- Liquidità comprensiva dei Buoni di Risparmio (BDR) e giacenze di conto corrente è pari ad euro 12.883.315 pari al 10,21% sul totale degli investimenti.

### 8.3.3 Risultati della gestione

#### Proventi e redditività

I proventi ordinari dell'esercizio 2021 ammontano ad oltre euro 4,3 mil.

Attività finanziarie	Proventi
Gestioni Patrimoniali Individuali	837.530
Polizze	63.412
Obbligazioni Corporate	225.657
Obbligazioni Governative	239.186
Partecipazione AIMAG	260.022
Partecipazione CDP	751.266
Partecipazione CDP Reti	174.392
Dividendi da titoli azionari	19.985
Private Equity e Azioni	205.046
OICVM	105.712
Fondi Mobiliari Chiusi	-8.874
Plusvalenze (Minusvalenze) da Negoziazione titoli	1.363.880
Buoni di Risparmio	36.260
Liquidità c/c	2.110
Altri Proventi	43.174
<b>Totale</b>	<b>4.318.758</b>

#### Costi di gestione

I costi ammontano a circa un milione di euro.  
Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

#### Imposte

La voce comprende le imposte dirette e quelle indirette (Ires ed Irap), per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

### 8.3.4 Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

Il bilancio della Fondazione ha generato un avanzo d'esercizio pari a euro 2.980.022  
Nella tabella seguente alcune poste degli ultimi bilanci della Fondazione.

#### Composizione di alcune voci

	2018	2019	2020	2021
Ricavi	(3.767.001)	6.306.986	3.853.601	4.318.758
Avanzo (Disavanzo)	(5.408.083)	5.032.620	2.575.126	2.980.022
Patrimonio Netto	121.329.477	123.346.025	124.376.076	125.568.084
Attivo	130.877.390	134.621.032	135.639.424	137.639.253

## Destinazione dell'avanzo (Disavanzo) e sua ripartizione

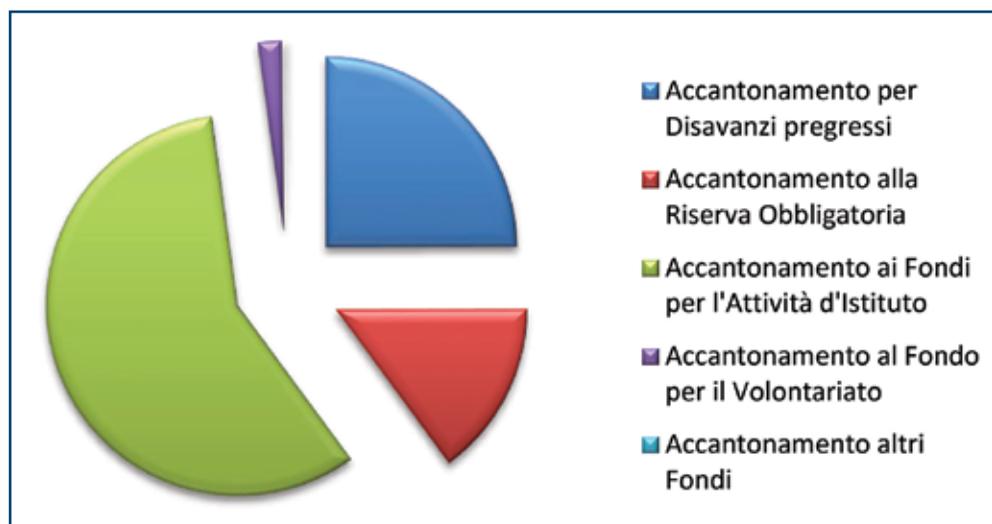
	2018	2019	2020	2021
Accantonamento per disavanzi pregressi	0	1.258.155	643.781	745.005
Riserva Obbligatoria	0	754.893	386.269	447.004
Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0	0
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	0	0	0	0
Fondi per le erogazioni	0	2.909.861	1.488.938	1.723.049
Fondo per il Volontariato	0	100.652	51.503	59.600
Altri Fondi	0	9.059	4.635	5.364

### Politica degli accantonamenti

È stata effettuata la copertura per disavanzi pregressi pari al 25% dell'avanzo di esercizio, ovvero in valore assoluto euro 745.005 secondo quanto stabilito dal Decreto del Direttore Generale del MEF del 9 Febbraio 2022 (GU n. 42 del 19-2-2022).

Di conseguenza, nel rispetto della normativa e dei Protocolli stipulati:

- alla Riserva Obbligatoria sono stati accantonati euro 447.004 pari al 20% dell'avanzo di esercizio;
- sono stati assegnati mediante accantonamento euro 1.723.049 a favore dei Fondi per l'Attività d'Istituto;
- l'accantonamento al Fondo per il Volontariato ex art. 62 Dlgs. 117/17 è pari ad euro 59.600;
- come da Protocollo stipulato con ACRI tra i Fondi per l'attività d'Istituto euro 2.682 sono destinati allo specifico Fondo Nazionale Iniziative Comuni;
- come da Protocollo, stipulato con l'Associazione Regionale Fondazioni di origine Bancaria dell'Emilia Romagna, tra i Fondi per l'Attività d'Istituto euro 2.682 sono destinati al Fondo di Solidarietà volto ad aiutare le FOB in difficoltà dell'Emilia Romagna;
- alla Riserva per l'integrità del patrimonio non è stato effettuato nessun accantonamento come stabilito dal decreto del Direttore Generale del MEF del 9 Febbraio 2022 (GU n. 42 del 19-2-2022).



# ES

BILANCIO D'ESERCIZIO



## 9. Stato Patrimoniale esercizio 2021

	Attivo	2021		2020	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		1.507.514		1.507.787
	a) beni immobili				
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	953.677		953.677	
	b) beni mobili d'arte	546.949		546.949	
	c) beni mobili strumentali	6.888		7.161	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		53.741.136		67.145.518
	a) partecipazioni in società strumentali	8.204.867		7.700.306	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	8.204.867		7.700.306	
	b) altre partecipazioni	11.795.676		11.795.676	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	17.576.781		31.426.727	
	d) altri titoli	16.163.812		16.222.809	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		67.525.419		56.024.858
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	57.112.687		44.629.461	
	b) strumenti finanziari quotati	10.412.732		11.395.397	
	di cui:				
	- titoli di debito			0	
	- titoli di capitale	445.018			
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	9.967.714		11.395.397	
	c) strumenti finanziari non quotati	0		0	
	di cui:				
	- titoli di debito	0		0	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
4	Crediti		8.655.683		8.809.589
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.487.683		489.333	
	- esigibili negli esercizi successivi	1.168.000		8.320.256	
5	Disponibilità liquide		5.883.629		1.735.890
	di cui:				
	- conti correnti bancari	5.883.315		1.735.338	
	- cassa contanti	314		552	
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		325.872		415.782
	<b>Totale dell'attivo</b>		<b>137.639.253</b>		<b>135.639.424</b>

	Passivo	2021		2020	
		parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		125.568.084		124.376.075
	a) fondo di dotazione	25.822.845		25.822.845	
	b) riserva da donazioni	346.864		346.864	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	82.779.768		82.779.768	
	d) riserva obbligatoria	13.406.807		12.959.803	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941		5.972.941	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-2.761.141		-3.506.146	
	g) avanzo (disavanzo) residuo				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		10.231.999		9.109.569
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.013.532		3.013.532	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.517.617		3.943.727	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	790.090		944.756	
	d) altri fondi	2.733.820		1.207.554	
	e) Fondo per le erogazioni di cui all'art.1 comma 47 Legge n. 178 del 2020	176.940		0	
3	Fondi per rischi e oneri		86.594		86.594
4	T.F.R. di lavoro subordinato		153.277		137.232
5	Erogazioni deliberate:		991.881		1.207.895
	a) nei settori rilevanti	719.380		997.012	
	b) negli altri settori statutari	272.501		210.883	
6	Fondo per il volontariato		59.600		51.503
	a) a disposizione dei centri di servizio	59.600		51.503	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti		518.946		639.760
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo				
8	Ratei e risconti passivi		28.872		30.796
	<b>Totale del passivo</b>		<b>137.639.253</b>		<b>135.639.424</b>

Conti d'ordine esercizio 2021					
	Conti d'ordine	2021		2020	
		parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		348.700,00		348.700,00
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		2.329.406		2.818.968
	Impegni di erogazioni		252.000		185.000
	Rischi				
	Altri conti d'ordine				

## 10. Conto Economico esercizio 2021

		2021		2020	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		900.941		852.676
2	Dividendi e proventi assimilati:		1.410.711		1.427.887
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.390.726		1.427.887	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	19.985			
3	Interessi e proventi assimilati:		611.267		698.105
	a) da immobilizzazioni finanziarie	503.726		597.924	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	69.171		68.765	
	c) da crediti e disponibilità liquide	38.370		31.416	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-2.341		39.836
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		1.363.880		722.290
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-8.874		-60.918
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi:		43.175		101.220
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-1.016.724		-890.998
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-112.007		-123.052	
	b) per il personale	-227.487		-238.529	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-158.197		-81.206	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-257.881		-206.373	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	0		0	
	f) commissioni di negoziazione	-439		-1.762	
	g) ammortamenti	-6.884		-4.214	
	h) accantonamenti	-2.027		-2.033	
	i) altri oneri	-251.802		-233.829	
11	Proventi straordinari		10.035		72.506
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
12	Oneri straordinari		-40		-86.561
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		-155.068		-300.917
13 bis	Accantonamento ex art.1, comma 44, legge n. 178 del 2020		-176.940		
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		2.980.022		2.575.126

14	Accantonamenti per disavanzi pregressi Accantonamenti per disavanzi pregressi		-745.005		-643.781
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-447.004		-386.269
16	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio a) nei settori rilevanti b) negli altri settori statutari		0		0
17	Contributo al FUN per il volontariato (D.L.vo 117/17)		-59.600		-51.503
18	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari d) agli altri fondi	0 -1.341.010 -382.039 -5.364	-1.728.413	0 -1.158.807 -330.131 -4.635	-1.493.573
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
	Avanzo (disavanzo) residuo		0		0

## 11. Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto finanziario evidenzia, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto, definito in sede Acri, ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo è determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola</b>		
<b>Rendiconto finanziario</b>		
<b>Esercizio 2021</b>		
	<b>2.980.022</b>	<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(2.341)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(8.874)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	6.884	
(Genera Liquidità)	<b>2.998.121</b>	<b>Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie</b>
Variazione crediti	(153.906)	
Variazione ratei e risconti attivi	(89.910)	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	16.045	
Variazione debiti	(120.817)	
Variazione ratei e risconti passivi	(1.924)	
<b>A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>3.135.244</b>	<b>Av./dis.della gestione operativa</b>
Fondi erogativi	11.283.481	
Fondi erogativi anno precedente	10.368.967	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	59.600	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	1.728.414	

<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>873.500</b>	<b>Erogazioni liquidate</b>
Imm.ni materiali e imm.li	1.507.514	
Ammortamenti	6.884	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	1.514.398	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	1.507.787	
(Assorbe liquidità)	<b>6.611</b>	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	53.741.136	
Riv/sval imm.ni finanziarie	(8.874)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	53.750.010	
imm.ni finanziarie anno precedente	67.145.518	
(Genera liquidità)	<b>(13.395.508)</b>	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	67.525.419	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(2.341)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	67.527.760	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	56.024.858	
(Assorbe Liquidità)	<b>11.502.902</b>	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	<b>(1.885.995)</b>	<b>Variazione netta investimenti</b>
Patrimonio netto	125.568.084	
Copertura disavanzi pregressi	745.005	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	447.004	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	124.376.075	
Patrimonio netto dell'anno precedente	124.376.075	
(Assorbe liquidità)	(0)	<b>Variazione del patrimonio</b>
<b>C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)</b>	(1.885.994)	Variazione investimenti e patrimonio
<b>D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)</b>	4.147.739	
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	1.735.890	
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	5.883.629	

## 12. Nota Integrativa

### Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 e con le disposizioni previste dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.Lgs n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha introdotto interventi modificativi alle norme previste dal codice civile, le stesse sono complementari e non contrastano con il provvedimento del MEF (19 aprile 2001). Per maggior trasparenza e per una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale nella redazione del bilancio si è proceduto, così come suggerito dalla Commissione Bilancio e questioni Fiscali dell'ACRI, come negli esercizi precedenti con l'introduzione del Rendiconto Finanziario.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 Febbraio 2022 (GU n. 42 del 19-2-2022).

La funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

### 12.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio, in unità di euro ex art. 2423 c.c., è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Il bilancio è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

### 12.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non presentano, così come esposto in premessa, variazioni rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il portafoglio finanziario a valori di bilancio della Fondazione, a fine dicembre 2021, si attesta a 126,2 mln/€, superiore al valore di fine 2020.

Il risultato della gestione finanziaria per il 2021 si attesta a +4,318 mln/€: il risultato è superiore al target previsto dalla Fondazione nel DPA 2021 (2,91 mln/€).

Nel primo periodo dell'anno 2022 a causa delle tensioni geopolitiche, dal rialzo dell'in-

flazione con conseguente inasprimento delle politiche monetarie da parte delle Banche Centrali i mercati finanziari – azionari ed obbligazionari - hanno registrato performance negative che hanno inciso sulla redditività del portafoglio finanziario della Fondazione.

La *“continuità aziendale”* (mutuando tale terminologia dalle società) è **garantita dall’elevato grado di liquidità di cui dispone l’Ente, in quanto, la crisi finanziaria 2007-2009 e l’emergenza pandemica da Covid-19 hanno evidenziato l’importanza del mantenimento di buone condizioni di liquidità per il regolare funzionamento delle imprese**, del sistema finanziario e dei mercati.

In particolare la liquidità della Fondazione è pari a circa il 10% del portafoglio finanziario, inoltre gli Accantonamenti ai Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti e negli altri settori Statutari (Ammessi) pari a circa 10 milioni consentiranno alla Fondazione di continuare la sua *“mission”* ovvero *“perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, nel rispetto delle tradizioni originarie e della realtà civile e sociale in cui opera”* (art. 3 dello Statuto Sociale) e di poter accantonare risorse, in via prudenziale, onde sopperire alle eventuali quote a carico di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e di MAC SRL (società strumentale partecipata al 100%) che si rendessero necessarie al ripristino del Castello dei Pico sede della Fondazione e dove la Società Strumentale svolge la sua attività. Secondo le modalità di calcolo definite dalle ordinanze 29/2012, 51/2012 e 86/2012 e s.m.i del Commissario Delegato alla Ricostruzione si presumono – secondo una perizia di stima - quote a carico di Fondazione CRMIR e MAC per circa 1,6 milioni. L’accantonamento è fatto secondo il combinato disposto dell’art. 7, comma 3-bis, del d.lgs. n. 153 del 1999 e l’art. 5 del Protocollo Acri/MEF del 2015.

La stessa condotta era stata tenuta nel bilancio 2020 in quanto si era provveduto ad un accantonamento di euro 203mila per quote a carico relativamente al ripristino delle Unità immobiliari UMI 3a e 3b (parte privata) oggetto di contributo MUDE prot. com.le 20373/20 con conseguente stipula del contratto appalto e inizio dei lavori nel 2021. Per una ancor più compiuta e dettagliata analisi del portafoglio economico finanziario dell’Ente si rimanda al capitolo del Bilancio 2021 riguardante la Relazione degli Amministratori.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

- Immobilizzazioni

#### *Materiali ed immateriali*

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d’acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

#### *Partecipazioni*

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d’acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore.

A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

- Strumenti finanziari

#### *Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato*

I titoli di debito non immobilizzati quotati e non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e

di negoziazione sono valutati al minore tra il valore di carico e il valore di mercato.

I titoli di debito non immobilizzati non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e costituenti forme di investimento durevole sono valutati al valore di carico.

I titoli di debito e gli altri strumenti finanziari immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

*Titoli detenuti in regime di risparmio gestito*

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, polizze vita o mediante sottoscrizione di quote di OICVM sono contabilizzati *mark to market* in base alle scritture riepilogative trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 di cui al punto 2.3.

## 12.3 Attivo

### 12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali

#### a) Beni immobili strumentali

	2021	2020
Valore iniziale	953.677	953.677
Incrementi	0	0
Decrementi	0	0
Valore finale	953.677	953.677

Trattasi del valore, rettificato da perizia, relativo alla porzione immobiliare di proprietà – sita all'interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione. La perizia sull'immobile è stata effettuata nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012. Nel marzo 2021, a seguito delle ordinanze del Commissario Delegato per la Ricostruzione, si è provveduto ad una ulteriore perizia a carattere tecnico-economica.

#### b) Beni mobili d'arte

	2021	2020
Valore di carico	546.949	543.449
Incrementi	0	0
Decrementi	0	0
Valore finale	546.949	546.949

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni.

**c) Beni mobili strumentali e altri beni immateriali**

	2021	2020
Valore di carico	7.162	10.683
Incrementi	44.165	693
Quote d'ammortamento e decrementi	44.439	4.214
Valore finale	6.888	7.162

Trattasi di:

- mobili e arredi
- macchine elettroniche d'ufficio
- programmi software
- oneri pluriennali ad incremento valore dei beni

Gli incrementi eventuali sono dovuti e alle migliorie apportate in corso d'anno, al netto delle quote d'ammortamento, e agli acquisti.

**12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie**
**a) Partecipazioni in Società Strumentali**

	2021	2020
Valore Iniziale	7.700.306	7.190.704
Incrementi	504.561	509.602
Decrementi	0	0
Valore finale	8.204.867	7.700.306

- Società strumentale "MAC – Mirandola Arte e Cultura Srl" per nominali Euro 100.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 8.204.867.

Gli incrementi sono i versamenti in conto capitale effettuati nell'esercizio e necessari al pagamento delle rate - maturate nel 2021 - del mutuo contratto per l'acquisto di alcune porzioni immobiliari del Castello dei Pico.

**b) Altre Partecipazioni**

	2021	2020
Valore Iniziale	11.795.676	11.795.676
Incrementi	0	0,00
Decrementi	0	0,00
Valore finale	11.795.676	11.795.676

- Cassa Depositi e Prestiti Spa – Roma – per Euro 3.495.053 a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie
- AIMAG Spa - con sede in Mirandola - per Euro 3.260.623
- Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per Euro 5.000
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" con sede in Mirandola per Euro 25.000
- CDP Reti S.p.A. – Roma – per Euro 2.000.000
- Consorzio "Memoria Festival" per Euro 10.000
- Cpl Concordia Group per Euro 3.000.000

**c) Titoli di debito**

	2021	2020
Esistenze iniziali - valori di bilancio	31.426.727	33.736.597
Esistenze iniziali – valori di mercato	33.861.234	36.024.975
Incrementi – Acquisti (rettifica)	0	6.182.340
Decrementi – Vendite e Rimborsi	13.849.946	8.492.210
Esistenze finali - valori di bilancio	17.576.781	31.426.727
Esistenze finali - valori di mercato	18.675.459	33.861.234

Per i titoli di debito costituenti forme di investimento durevole si è mantenuta l'iscrizione in bilancio al valore di acquisto, in quanto, il loro rimborso alla scadenza è previsto alla pari.

**d) Altri Titoli**

	2021	2020
Esistenze iniziali - valori di bilancio	16.222.809	14.545.358
Esistenze iniziali – valori di mercato	16.164.042	14.505.863
Incrementi – Acquisti (rettifica)	100.085	2.671.883
Decrementi – Vendite e Rimborsi	159.082	994.432
Esistenze finali - valori di bilancio	16.163.812	16.222.809
Esistenze finali - valori di mercato	16.358.390	16.164.042

Trattasi di titoli il cui dividend yield atteso è legato ai mercati azionari globali.

**12.3.3 Strumenti Finanziari non immobilizzati**
**a) Strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale:**

- **Gestore Amundi Investments SGR**

	2021	2020
Valore di bilancio iniziale	21.414.888	21.103.511
Valore di mercato iniziale	21.414.888	21.103.511
Conferimenti	2.000.000	67.512
Prelievi	22.155	16.979
Risultato di Gestione	412.860	260.844
Valore di mercato al 31/12	23.805.593	21.414.888
Valore di bilancio al 31/12	23.805.593	21.414.888

- **Gestore OPTIMA SGR**

	2021	2020
Valore di bilancio iniziale	3.253.877	3.175.477
Valore di mercato iniziale	3.253.877	3.175.477
Conferimenti	1.000.000	0
Prelievi	0	0
Risultato di Gestione	35.956	78.400
Valore di mercato al 31/12	4.289.833	3.253.877
Valore di bilancio al 31/12	4.289.833	3.253.877

• Gestore Eurizon SGR n. **62090330**

	2021	2020
Valore di bilancio iniziale	15.585.190	15.363.931
Valore di mercato iniziale	15.585.190	15.363.931
Conferimenti	3.503.400	0
Prelievi	2.000.000	0
Risultato di Gestione	46.835	221.258
Valore di mercato al 31/12	17.135.425	15.585.190
Valore di bilancio al 31/12	17.135.425	15.585.190

• Gestore Eurizon SGR n. **62093885**

	2021	2020
Valore di bilancio iniziale	0	0
Valore di mercato iniziale	0	0
Conferimenti	8.500.000	0
Prelievi	0	0
Risultato di Gestione	78.878	0
Valore di mercato al 31/12	8.578.878	0
Valore di bilancio al 31/12	8.578.878	0

• Gestore Credit Agricole n. **572000031**

	2021	2020
Valore iniziale	3.274.072	3.227.407
Conferimenti	0	0
Prelievi	0	0
Rendimento della gestione	28.886	46.665
Valore Finale	3.302.958	3.274.072

• Gestore Arca Vita n. **894079 (mandato chiuso il 07/06/2021).**

	2021	2020
Valore iniziale	1.101.434	1.080.897
Conferimenti	0	0
Prelievi	1.089.550	0
Rendimento della gestione	-11.884	20.537
Valore Finale	0	1.101.434

**b) Strumenti finanziari quotati:**

	<b>Titoli di Capitale</b>
Esistenze iniziali - valori di bilancio	0
Esistenze iniziali – valori di mercato	0
Incrementi – Acquisti	513.943
Incrementi - Rivalutazioni	0
Decrementi – Vendite/Rimborsi	0
Decrementi - Svalutazioni	68.925
Esistenze finali - valori di bilancio	445.018
Esistenze finali - valori di mercato	445.018

	<b>Quote di OICVM</b>
Esistenze iniziali - valori di bilancio	11.395.398
Esistenze iniziali – valori di mercato	11.395.398
Incrementi – Acquisti	3.000.000
Incrementi - Rivalutazioni	115.989
Decrementi – Vendite/Rimborsi	4.524.424
Decrementi - Svalutazioni	19.248
Esistenze finali - valori di bilancio	9.967.714
Esistenze finali - valori di mercato	9.967.714

**12.3.4 Crediti**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore iniziale 31/12/2020</b>	<b>Variazioni in aumento</b>	<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>Valore Finale 31/12/2021</b>
Ritenute d'acconto su dividendi percepiti negli anni 1997 e 1998 e oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate	152.256	0,00	152.256	0
Crediti d'imposta	164.772	356.403	337.915	183.260
Crediti per IRES/IRAP	324.261	280.502	300.642	304.121
Crediti Vari	300	2	0	302
*Crediti per contributo sisma	1.168.000	0	0	1.168.000
Buoni di Risparmio	7.000.000	0	0	7.000.000
<b>Totale</b>	<b>8.809.589</b>	<b>636.907</b>	<b>790.813</b>	<b>8.655.683</b>

\* Crediti iscritti a seguito della delibera della Regione Emilia Romagna n. 801/2013 e della perizia effettuata nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile (Castello dei Pico) in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012. Nel marzo 2021 e nel marzo 2022, a seguito delle ordinanze del Commissario Delegato per la Ricostruzione, si è provveduto a due perizie a carattere tecnico-economica.

### 12.3.5 Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2021
IntesaSanPaolo Fil. Di Mirandola saldo c/c	779.930
IntesaSanPaolo Private Banking saldo c/c	5.077.761
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	565
SanFelice 1893 Banca Popolare saldo c/c	25.059
Carta prepagata Banca Intesa SanPaolo	169
Denaro e altri valori in cassa	145
<b>Totale</b>	<b>5.883.629</b>

### 12.3.6 Ratei e Risconti Attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Importo
a) Ratei Attivi su:	
- Ratei per interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	173.027
- Ratei per interessi maturati su conti correnti	2.085
- Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito rispetto al valore di rimborso	133.107
Totale	308.219
b) Risconti Attivi su:	
- Assicurazioni	7.945
- Canoni vari di manutenzione	2.581
- Affitti Passivi	6.765
- Fidejussioni	303
- Altre varie	60
Totale	17.653
<b>Totale a + b</b>	<b>325.872</b>

## 12.4 Passivo

### 12.4.1 Patrimonio Netto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2020	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2021
Fondo di dotazione	25.822.845	0	0	25.822.845
Riserva da donazioni e opere d'arte	346.864	0	0	346.864
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.563	2.109.205	0	82.779.768
Riserva obbligatoria	12.959.803	447.004	0	13.406.807
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941	0	0	5.972.941
* Riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205	0	2.109.205	0
Disavanzi portati a nuovo	-3.506.146	745.005	0	-2.761.141
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>124.376.075</b>	<b>3.301.214</b>	<b>2.109.205</b>	<b>125.568.084</b>

- Fondo di dotazione: trattasi dell'originario fondo già suddiviso in bilancio in "Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90" per euro 7.634.568,21 e in "Fondi di riserva" per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d'arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d'arte pervenuti all'Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell'Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a C.R. Firenze SpA della intera partecipazione al capitale della conferitaria C.R. Mirandola SpA e della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all'interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell'Attivo, aumentata delle miglorie apportate nel corso degli esercizi successivi.
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Il disavanzo pur in diminuzione a seguito dell'accantonamento del 25%, come disposto dal decreto del Direttore Generale del MEF del 9 Febbraio 2022 (GU n. 42 del 19-2-2022), è dovuto alla completa svalutazione dell'investimento finanziario denominato "Crediti Futuri PCT" e alla copertura della Polizza su azioni APC effettuati entrambi nell'esercizio 2018.

## 12.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2020	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2021
Fondo stabilizzazione erogazioni	3.013.532	0	0	3.013.532
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.943.727	1.625.516	2.051.626	3.517.617
Fondo per le erogazioni negli altri settori	944.756	497.984	652.650	790.090
Fondo per le Erogazioni di cui all'art. 1 comma 47, Legge n. 178 del 2020	0	176.940	0	176.940
Altri fondi	1.207.554	78.940	152.674	1.133.820
Fondo per opere a carico per ripristino parte pubblica Castello dei Pico	0	1.600.000	0	1.600.000
<b>Totale</b>	<b>9.109.569</b>	<b>3.979.380</b>	<b>2.856.950</b>	<b>10.231.999</b>

I Fondi per l'attività d'Istituto sono i seguenti:

- Il Fondo Stabilizzazione Erogazioni è stato implementato ai fini di una prudente gestione dell'attività erogativa, con la funzione di limitare la variabilità dell'attività istituzionale in un orizzonte pluriennale.
- Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti: si è incrementato per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.
- Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari: si è incrementato per effetto per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.
- Fondo per le Erogazioni di cui all'art. 1 comma 47, Legge n. 178 del 2020 è di nuova istituzione in quanto la Legge n. 178 del 2020 esplica i suoi effetti dall'01/01/2021.

La Voce Altri Fondi è costituita:

- partecipazioni in Democenter Sipe, Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" e Consorzio "Memoria Festival" in ottemperanza alle disposizioni del MEF del 24/12/2010 prot. 102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri Fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi.
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni come da delibera Acri del 23/11/2012 pari allo 0,30% dell'avanzo dell'esercizio di cui:
  - i. 0,15% quota a favore di Acri;
  - ii. 0,15% quota a favore Associazione Regionale Emilia Romagna.
- Fondo di Copertura ex art. 5 (Imprese ed Enti strumentali) Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.
- Fondo per opere a carico per il ripristino della parte pubblica Castello dei Pico (UMI 4 e 8) effettuato secondo una perizia di stima commissionata dalla Fondazione.

### 12.4.3 Fondo per rischi ed oneri

<b>Valore iniziale al 31/12/2020</b>	<b>86.594</b>
Incrementi	0,00
Decrementi	0,00
<b>Valore finale al 31/12/2021</b>	<b>86.594</b>

### 12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<b>Valore iniziale al 31/12/2020</b>	<b>137.232</b>
Incrementi	16.372
Decrementi	327
<b>Valore finale al 31/12/2021</b>	<b>153.277</b>

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente.

### 12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2020	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2021
Erogazioni deliberate nel 2018	251.331	0	106.377	144.953
Erogazioni deliberate nel 2019	340.192	0	217.053	123.139
Erogazioni deliberate nel 2020	616.372	0	464.128	152.244
Erogazioni deliberate nel 2021	0	1.030.700	459.156	571.545
<b>Totale</b>	<b>1.207.895</b>	<b>1.030.700</b>	<b>1.246.714</b>	<b>991.881</b>

Le variazioni in aumento rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

### 12.4.6 Fondo per il volontariato

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2020	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2021
Contributo al FUN per il Volontariato (D.L. 117/17)	51.503	59.600	51.503	59.600

Le variazioni in diminuzione sono dovute ai versamenti effettuati ex D.L. 117/17.

## 12.4.7 Debiti

Descrizione	31/12/2021
Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	111.055
Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali	12.907
Debiti IRPEF	15.647
Debiti per ritenute d'acconto	3.815
Debiti per future imposte ex L. 461/97	203.972
Debiti per imposte IRES/IRAP	154.792
Debiti per ritenute su disaggi di emissione titoli	91
Debiti per ferie non godute	11.733
Debiti fondi contratto settore terziario	4.934
<b>Totale</b>	<b>518.946</b>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

## 12.4.8 Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Importo
Ratei Passivi:	
- Per competenze personale	6.083
- Per compensi Organi Statutari	13.533
- Ratei per Imposta Bollo su e/c bancari	3.762
- Oneri di sottoscrizione titoli	5.494
<b>Totale</b>	<b>28.872</b>

## 12.5 Conti d'ordine

- Beni di Terzi: Euro 348.700,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordati in comodato da terzi.
- Garanzie ed impegni fidejussori: Euro 2.329.406 quota in essere dei 4 milioni delle fidejussioni prestate dalla Fondazione a Banca IntesaSanPaolo per il mutuo contratto con MAC Srl (acquisto Castello dei Pico).
- Impegni di erogazioni pluriennali: Euro 252.000.

## 12.6 Conto economico

### 12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto da imposte	Commissioni e bolli	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
GPI Amundi Investments Sgr	412.860	83.292	496.753
GPI Optima Sgr	35.956	28.276	64.232
GPI Eurizon Sgr 0-15	46.835	128.318	175.153
GPI Eurizon Sgr 0-30	78.878	22.515	101.393
Polizza Ca Vita n. 572000031	21.603	32.741	54.343
Polizza Arca Vita n. n. 894079	4.745	4.323	9.068
<b>Totale</b>	<b>600.876</b>	<b>300.065</b>	<b>900.941</b>

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

### 12.6.2 Dividendi e proventi assimilati

#### b) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2021
Da immobilizzazioni finanziarie	1.390.726

- Trattasi dei dividendi incassati e contabilizzati come disposto dal Ministro del Tesoro con l'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 punto 2.3.

### 12.6.3 Interessi e proventi assimilati

#### a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2021
Da strumenti finanziari immobilizzati in regime amministrato	503.726

#### b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2021
Da strumenti finanziari non immobilizzati in regime amministrato	69.171

#### c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2021
Interessi	38.370

#### 12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2021
SICAV/OICVM	-2.341

#### 12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2021
Plusvalenze da negoziazione	1.363.880

#### 12.6.6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2021
Rivalutazione – Svalutazione Fondo Chiusi (Private Equity)	-8.874

#### 12.6.7 Altri Proventi

Descrizione	31/12/2021
Altri Proventi (Sottoscrizione Titoli, Proventi su Deposito Amministrato, Arrotondamenti attivi)	43.175
<b>Totale</b>	<b>43.175</b>

#### 12.6.8 Oneri

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

Descrizione	31/12/2021
Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	112.007
Per il personale	227.487
Per consulenti e collaboratori esterni	158.197
Per servizio di gestione del patrimonio	257.881
Commissioni di negoziazione	439
Ammortamenti	6.884
Accantonamenti	2.027
Altri Oneri	251.802
<b>Totale</b>	<b>1.016.724</b>

- La voce “altri oneri” comprende:  
le spese correnti per la gestione ordinaria dell’Ente, bolli e vidimazioni, oneri bancari, assicurazioni, imposte su capital gain e su transazioni finanziarie, ecc.

### 12.6.9 Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2021
Proventi straordinari	10.035

### 12.6.10 Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2021
Sopravvenienze passive	40

### 12.6.11 Imposte

Descrizione	31/12/2021
Contributo obbligatorio al Consorzio Bonifica di Burana	276
IRES 2021	146.301
IRAP 2021	8.491
<b>Totale</b>	<b>155.068</b>

### 12.6.12 Accantonamento per disavanzi pregressi

Avanzo dell'esercizio	2.980.022
Accantonamento a riserva per disavanzi pregressi	745.005

L'accantonamento a riserva per disavanzi pregressi è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del MEF nella misura del 25% dell'avanzo di esercizio.

### 12.6.13 Accantonamento alla riserva obbligatoria

Avanzo dell'esercizio	2.980.022
Accantonamento a riserva obbligatoria	447.004

L'accantonamento a riserva obbligatoria al netto degli accantonamenti per disavanzi pregressi, è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del MEF nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

### 12.6.14 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

Avanzo dell'esercizio	2.980.022
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	59.600

L'accantonamento al netto degli accantonamenti per disavanzi pregressi, è stato effettuato ex art. 62 Dlgs. 117/17

### 12.6.15 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2021

Avanzo dell'esercizio	2.980.022
Accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0,00
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	1.341.010
Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	382.039
Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative Comuni – ACRI -	2.682
Accantonamento Fondo di Solidarietà (FOB E.R.)	2.682
Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni	3.013.532
Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	3.517.617
Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	790.090
Altri Fondi	2.733.820

### 12.6.16 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Avanzo dell'esercizio	2.980.022
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0

Non è stato effettuato nessun accantonamento a riserva per l'integrità per l'integrità del patrimonio così come stabilito dal Decreto del Direttore Generale del MEF.

12.6.16 bis Accantonamento ex art.1, comma 44, legge n. 178 del 2020	176.940
--	---------

### 12.6.17 Altre informazioni

A. La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti, una part-time ed un'altra a tempo pieno.

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Consiglio di Indirizzo	15	13.032
Consiglio di Amministrazione	5	68.367
Collegio Sindacale	3	30.608
<b>Totale</b>		<b>112.007</b>

B. Con riferimento all'art. 2427 comma 16 bis del codice civile si informa che al Collegio Sindacale avendo esercitato la Revisione contabile dell'Ente ex art. 22 comma 9) dello Statuto Sociale è stato corrisposto un compenso annuo pari a euro 7.320,00 (iva compresa).

# 4

INFORMAZIONI INTEGRATIVE  
DEFINITE IN AMBITO ACRI



## **Legenda delle voci di Bilancio tipiche**

L'esigenza di accrescere le informazioni di Bilancio ha guidato la commissione Bilancio e Questioni Fiscali della Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni Bancarie.

Per la loro individuazione la Commissione ha tenuto presente l'esigenza di fornire indici non complessi al fine di rendere accessibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non particolarmente esperti in materia contabile.

Nello specifico, la Commissione ha esaminato gli ambiti relativi alla redditività, all'efficienza della gestione e alla composizione degli investimenti e ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono:

### **• Indici di redditività**

1. Proventi totali netti/Patrimonio: L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento).
2. Proventi totali netti/Totale attivo: L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
3. Avanzo dell'esercizio/Patrimonio: L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti

### **• indici di efficienza**

1. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari.
2. Oneri di Funzionamento(media dell'ultimo quinquennio)/ Deliberato(media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.

3. Oneri di Funzionamento/Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

• **Attività Istituzionale**

1. Deliberato/Patrimonio: L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
2. Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni/Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

• **Composizione degli investimenti**

1. Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici gli strumenti finanziari sono considerati al "Valore Corrente", come di seguito specificato:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risciolti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Le grandezze utilizzate, inoltre, presentano le seguenti peculiarità:

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno

Il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio

I proventi totali netti si ricavano nel seguente modo:

Voce di conto economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti dalla gestione del patrimonio)	+/-
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati - all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio ( è esclusa l'IRAP)	-

Gli oneri di funzionamento sono calcolati nel seguente modo:

Voce di conto economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce di conto economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

## Indicatori Gestionali

Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

<b>Indici di redditività</b>	
Proventi totali netti / Patrimonio	2,60%
Proventi totali netti / Totale Attivo	2,37%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	2,37%
<b>Indici di efficienza</b>	
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	38,57%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	46,55%
Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,58%
<b>Attività istituzionale</b>	
Deliberato / Patrimonio	0,82%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / deliberato	292,38%
<b>Composizione degli investimenti</b>	
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	0,00%

# ES

RELAZIONE UNITARIA  
DEL COLLEGIO SINDACALE



## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Ai membri del Consiglio di Indirizzo  
della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

### **Premessa**

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile (attività di vigilanza) sia quelle previste dall'art. 2409 bis del codice civile (attività di revisione legale) a seguito dell'incarico di controllo contabile conferito con delibera del Consiglio di Indirizzo del 5 maggio 2021; conseguentemente, la presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione dei revisori indipendenti, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39 (attività di revisione legale)" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile (attività di vigilanza)".

### **A) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39 (attività di revisione legale)**

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalle informazioni integrative definite in ambito Acri. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

### **Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionatamente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### **B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile (attività di vigilanza)**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo ed effettuando le proprie riunioni periodiche.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del codice civile e più precisamente: i risultati dell'esercizio sociale; l'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri; le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

### **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del codice civile**

Conoscenza dell'Ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e per quanto concerne:

- (i) la tipologia dell'attività svolta;
- (ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, attraverso

incontri con l'Advisor Finanziario per identificare l'entità, i rischi e la gestione del patrimonio della Fondazione e attraverso un costante dialogo con le risorse interne, dal Segretario Generale alla responsabile contabilità e amministrazione, alla responsabile contributi e relazioni istituzionali, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e finanziaria incaricati dalla Fondazione non sono mutati e per tanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, codice civile.

### **Attività svolta**

Nel corso del 2021 sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sotto-scritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

In particolare, nell'ambito dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha mantenuto una costante attenzione sulle azioni intraprese e sugli sviluppi della situazione generatasi a seguito di investimento rientrante nell'ambito di indagine penale per fatti che vedono la Fondazione come soggetto danneggiato, di cui è già stata data informativa in occasione della relazione ai bilanci degli esercizi precedenti, rispetto alla quale non vi sono aggiornamenti significativi rispetto alle informazioni riportate nel corso delle riunioni del Consiglio di Indirizzo.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal consiglio di indirizzo e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal consiglio di indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile; nel corso dell'esercizio il Collegio non è stato chiamato a rilasciare pareri.

### ***Società controllata***

La controllata società strumentale MAC S.r.l., con delibera dell'assemblea del 2 dicembre 2019, a seguito del superamento dei limiti definiti dall'art. 2477 del codice civile, nella formulazione a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 379, comma 1, del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e, successivamente, dall'art. 2-bis, comma 2, del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, ha provveduto alla nomina dell'organo di controllo; organo di controllo composto dagli stessi membri del collegio sindacale della Fondazione. Detto organo di controllo è in scadenza, per decorso del triennio e dovrà essere nominato un nuovo organo di controllo in sede di assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021, convocata per il prossimo 14 aprile 2022.

### ***Proprietà immobiliari - Castello dei Pico***

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile del bilancio il collegio ha richiesto un aggiornamento della stima delle opere - di ricostruzione e miglioramento sismico - da eseguire al Castello dei Pico da parte della proprietà e non rientranti tra quelle per le quali è riconosciuto il contributo pubblico (cosiddette "opere a carico"). L'analisi ha evidenziato che - per la porzione del Castello dei Pico oggetto di contributi ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 86/2012 (richiesti tramite la piattaforma MUDE) - l'entità delle dette opere è superiore all'accantonamento stanziato lo scorso anno ma le stesse avrebbero le caratteristiche per usufruire dei bonus edilizi (nella fattispecie del cosiddetto "sisma-bonus") tali da non determinare un adeguamento dell'accantonamento presente in bilancio. Per quanto riguarda la maggior porzione del Castello dei Pico, oggetto di intervento pubblico unitamente al Comune di Mirandola (ai sensi dell'art. 9 dell'Ordinanza Commissariale n. 31/2019), la relazione tecnico-economica redatta dall'Architetto Benatti Giovanni in data 23/03/2022 ha evidenziato che l'ammontare delle cosiddette "opere a carico" - nella definizione di cui sopra - che resterebbero a carico della M.A.C. S.r.l. dovrebbe aggirarsi intorno al milione di euro, mentre quelle che resterebbero a carico della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola dovrebbe aggirarsi intorno a seicentomila euro. Poiché in questo caso i lavori non sono ancora iniziati e difficilmente si concluderanno entro il 2025, al momento si ritiene che tali interventi non potranno godere dei predetti bonus edilizi. Tuttavia, in base al Protocollo Acri-MEF del 2015 ed all'art. 7, comma 3-bis del D.lgs. n. 153/1999, - è previsto che per le Fondazioni Bancarie sia possibile utilizzare i fondi già accantonati in caso di acquisto o di ristrutturazione di immobili che siano sede della Fondazione o siano beni storico-artistici anche qualora tali immobili siano posseduti dalle società strumentali. In conseguenza di quanto sopra, il Collegio Sindacale ha espresso,

all'organo amministrativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, raccomandazione di provvedere a vincolare prudenzialmente parte dei fondi esistenti per l'importo e per le finalità di cui sopra.

### ***Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio***

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo amministrativo nella seduta del 30 marzo 2022; progetto di bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, oltre che dal bilancio di missione e dalla relazione degli amministratori. Detta documentazione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale in pari data affinché potesse essere depositata in tempo utile presso la sede dell'Ente corredata dalla presente relazione. Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, del D.lgs. n.153/1999, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (come ribadito, da ultimo, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022) ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2021 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio".

### ***Bilancio d'esercizio: criteri di valutazione***

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 codice civile. Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono iscritte e valutate sulla base del criterio del costo sostenuto e, relativamente alla partecipazione nella società strumentale M.A.C. S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 8.204.867= corrispondente agli apporti effettuati, di cui euro 504.561= nel corso dell'esercizio 2021. I titoli di debito e gli altri titoli immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono iscritti a bilancio al costo di acquisto. Gli strumenti finanziari quotati (azioni) e quelli di risparmio gestito (OICVM, GP) - in quanto non destinati ad investimenti durevoli - sono iscritti a bilancio al valore di mercato al 31.12.2021.

### ***Bilancio d'esercizio: risultanze***

Così come indicato all'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022, l'accantonamento per la riduzione del disavanzo pregresso è stato stanziato per euro 745.005=, corrispondente al venticinque per cento dell'avanzo di esercizio.

Per l'accantonamento alla riserva obbligatoria (di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 153/1999) è stato stanziato un importo di euro 447.004=, ossia nella misura, prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022, pari al venti per cento dell'avanzo di esercizio, al netto della quota del venticinque per cento dell'avanzo medesimo destinata a riduzione del disavanzo pregresso. Non è stato stanziato, come previsto dall'art. 2, comma 3, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022, alcun accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio. Per l'accantonamento ai fondi per le attività d'istituto è stato stanziato un importo di euro 1.728.413= nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 153/1999. Ai sensi del disposto di cui al comma 3 dell'art. 62 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, è stato stanziato a favore dei Centri di Servizio del Volontariato (CSV) l'importo di euro 59.600=

**Bilancio d'esercizio: progetto**

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto dal bilancio di missione, dalla relazione degli amministratori e dal bilancio di esercizio formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (con confronto con l'esercizio precedente):

**Stato patrimoniale**
**31.12.2021    31.12.2020**

Attivo			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	Euro	1.507.514	1.507.787
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	53.741.136	67.145.518
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	67.525.419	56.024.858
Crediti	Euro	8.655.683	8.809.589
Disponibilità liquide	Euro	5.883.629	1.735.890
Ratei e risconti attivi	Euro	325.872	415.782
Totale attivo	Euro	137.639.253	135.639.424
Passivo			
Patrimonio netto	Euro	125.568.084	124.376.075
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	10.231.999	9.109.569
Fondi per rischi e oneri	Euro	86.594	86.594
T.F.R. lavoro subordinato	Euro	153.277	137.232
Erogazioni deliberate	Euro	991.881	1.207.895
Fondo per il volontariato	Euro	59.600	51.503
Debiti	Euro	518.946	639.760
Ratei e risconti passivi	Euro	28.872	30.796
Totale passivo	Euro	137.639.253	135.639.424

Conti d'ordine e impegni	Euro	2.930.106	3.352.6681
--------------------------	------	-----------	------------

**Conto economico**
**2021**
**2020**

Risultato delle gestioni patrimoniali	Euro	900.941	852.676
Dividendi e proventi assimilati	Euro	1.410.711	1.427.887
Interessi e proventi assimilati	Euro	611.267	698.105
Rivalut. (svalut.) di strum. finanz.non imm.	Euro	-2.341	39.836
Ris. della negoz. di strum. finanz. non imm.	Euro	1.363.880	722.290
Rivalut. (svalut.) di immob. finanziarie	Euro	-8.874	-60.918
Altri proventi	Euro	43.175	101.220
Oneri	Euro	-1.016.724	-890.998
Proventi straordinari	Euro	10.035	72.506
Oneri straordinari	Euro	-40	-86.561
Imposte	Euro	-155.068	-300.917
Accantonamento ex art. 1, c. 44 L. 178/2020	Euro	-176.940	
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Euro	2.980.022	2.575.126
Accantonamento per disavanzi pregressi	Euro	-745.005	-643.781
Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	-447.004	-386.269
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	-59.600	-51.503
Accantonamento ai fondi per l'attività	Euro	-1.728.413	-1.493.573
Accantonamento riserva integrità patrimonio	Euro		
Avanzo (disavanzo) residuo	Euro		

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge.

### **La gestione nell'esercizio in corso**

Come rappresentato dagli amministratori nella relazione di accompagnamento al bilancio, anche per l'esercizio in corso, la previsione dei risultati della gestione del patrimonio della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola sarà condizionata dalle dinamiche dei mercati finanziari, che attualmente si presentano più complesse delle attese.

Dette dinamiche non potranno non essere influenzate dalle incertezze e dalle preoccupazioni conseguenti ai mutati ritmi della crescita economica come effetto anche dei rincari delle materie prime e dei costi energetici, all'aumento generalizzato dell'inflazione a livello europeo ed all'evoluzione del conflitto in corso nell'Est Europa, con le relative tensioni geo-politiche.

La diversificazione in ottica prudentiale del patrimonio consentono alla Fondazione di avere una significativa liquidità disponibile che permetterà, comunque, alla stessa di proseguire nella missione istituzionale (erogazioni a favore del territorio di riferimento).

### **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'organo amministrativo.

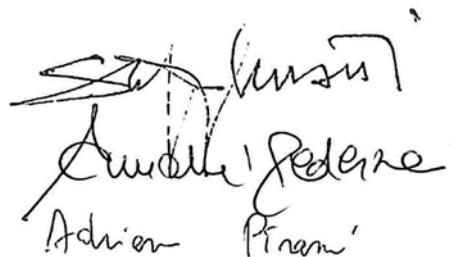
Mirandola (Mo), lì 4 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

**Stefano Benatti** (Presidente)

**Annalia Pederzoli** (Sindaco Effettivo)

**Adriano Pirani** (Sindaco Effettivo)



Stefano Benatti  
Annalia Pederzoli  
Adriano Pirani